

CAPO NORD 2023

PASSANDO PER 7 NAZIONI
ITALIA – AUSTRIA – GERMANIA – DANIMARCA – SVEZIA –
FINLANDIA E NORVEGIA



Periodo dal 01 al 30 luglio 2023 con partenza da Gorizia; abbiamo percorso complessivamente 10.749 km con una spesa attorno ai 4000 €, in gran parte dovuta al carburante, traghetti, ponti e autostrade. All'andata abbiamo attraversato i ponti a pagamento di **Oresund**, tra Danimarca e Svezia e al ritorno di **Storebaelt** tra le isole danesi di Korsør e Niborg. Innumerevoli sono stati i tunnel tra i quali alcuni sottomarini, compresa **la galleria di 24 chilometri, (la più lunga al mondo)**. Per attraversare i fiordi e i tratti di mare abbiamo utilizzato i traghetti, con percorrenze da 15 minuti a due ore. La Norvegia è prevalentemente natura, restano poche città, monumenti e musei, per cui cercherò di sintetizzare scrivendo quello che ritengo utile o mi ha colpito particolarmente accompagnandolo con fotografie.

PREMESSA

Quest'anno abbiamo deciso di ritornare in Norvegia per fare la parte nord con le Isole Lofoten. Dopo aver preparato un itinerario di base e non vincolante, ispirato da vari diari, siti norvegesi e dall'immane Lonely Planet, riforniamo il camper e partiamo consapevoli che non sarà un viaggio corto e al risparmio visti in particolare i prezzi del gasolio. Prima

però registriamo il camper sui siti delle strade a pagamento epass24.com, dei traghetti ferry.no, somministriamo al cane un vermifugo che deve essere valido entro 5 giorni dall'attraversamento del confine e registriamo anche lui su noreply@tullverket.se.

Ora posso dire che non ci sono stati problemi di sorta, a parte qualche strada troppo stretta che abbiamo trovato sia sulla costa che in montagna che ci ha fatto sudare e salire l'adrenalina. La temperatura variava dagli 8 ai 14 gradi al mattino e dai 16 ai 20 gradi circa di giorno. La luce sempre presente ha aiutato molto. Le aree di sosta per la maggior parte complete di servizi, i paesaggi, la cordialità delle persone, la pulizia dei paesi, la sorprendente viabilità, l'armonia dei luoghi e delle persone hanno contribuito molto alla buona riuscita del viaggio.

INTRODUZIONE

NOTIZIE IMPORTANTI:

Autostrade: Vignetta in Austria, gratuite in Germania, Danimarca, Svezia e Finlandia, varchi elettronici e pedaggi per la Norvegia. I pedaggi in Norvegia si pagano con un sistema di telecamere che leggono la targa, dopodiché arriva la fattura a casa. Registrarsi su <https://www.epass24.com/>. Il sistema fa sì che quando si passa nei punti di pedaggio una telecamera legge la targa e addebita l'importo sulla carta di credito indicata durante la registrazione. Se non ci si registra arriva ugualmente la fattura a casa, ma non sapendo la classe euro viene applicata la tariffa più alta. Dopo un mese circa arriverà a casa un dettagliato rendiconto con la richiesta di saldo del pedaggio dovuto.

Traghetti: I traghetti tra Germania e Danimarca e tra Norvegia/Svezia e Danimarca si pagano all'imbarco. Per i traghetti interni alla Norvegia meglio registrarsi su Ferry Pay <https://ferry.no>. Si crea un account, con anche la targa del mezzo e si indica una carta di credito, così i pedaggi dei traghetti sono automatizzati, in maniera semplice. È ovviamente impossibile non prendere traghetti in Norvegia: a volte fanno risparmiare ore di guida evitando di circumnavigare un fiordo, altre volte rappresentano l'unico modo per proseguire sulla strada perché alcune strade terminano ad un approdo di traghetto, assolutamente in mezzo al nulla.

Sosta: La sosta libera è ammessa se si rimane almeno a 150 m dalle abitazioni, ma chiedendo non fanno problemi. Per il carico e scarico, oltre alle aree di sosta e campeggi, sono numerosi i wc stradali con apposito servizio e i distributori.

Ricarica Bombole: Qui troverete l'elenco delle stazioni LPG che ricaricheranno, in modo del tutto legale, le vostre bombole gas, qualunque attacco europeo esse abbiano (italiano, tedesco, francese ecc.). <http://lpgnorge.no/stasjonsoversikt/>

Cane al seguito: Tutte le vaccinazioni in regola e profilassi anti vermifuga entro e non oltre 5 giorni dall'ingresso in Svezia e Norvegia. Per la Svezia meglio registrarlo su noreply@tullverket.se.

Pesca: Pescare è molto semplice e molto redditizio. In mare non serve alcuna licenza. Come attrezzatura da pesca da riva, consiglio una qualsiasi canna da spinning con un mulinello abbastanza robusto che monti un filo dal 27 al 30. Non portate da casa alcun artificiale perché gli artificiali più produttivi sono le amettiere da sgombrò e i pesciolini che si comprano in loco acquistabili nei market dei distributori, supermercati e negozi di pesca dove ne esistono di vari pesi. Qualsiasi fiordo con un fondale decente, può essere il luogo ideale per la cattura di qualche merluzzo o sgombrò.

Tax free (rimborso IVA)

Prima di uscire dalla Norvegia, se avete fatto acquisti, date un'occhiata qui: <http://www.visitnorway.com/it/Attivita/Shopping-in-Norvegia/Shopping-tax-free-in-Norvegia/>

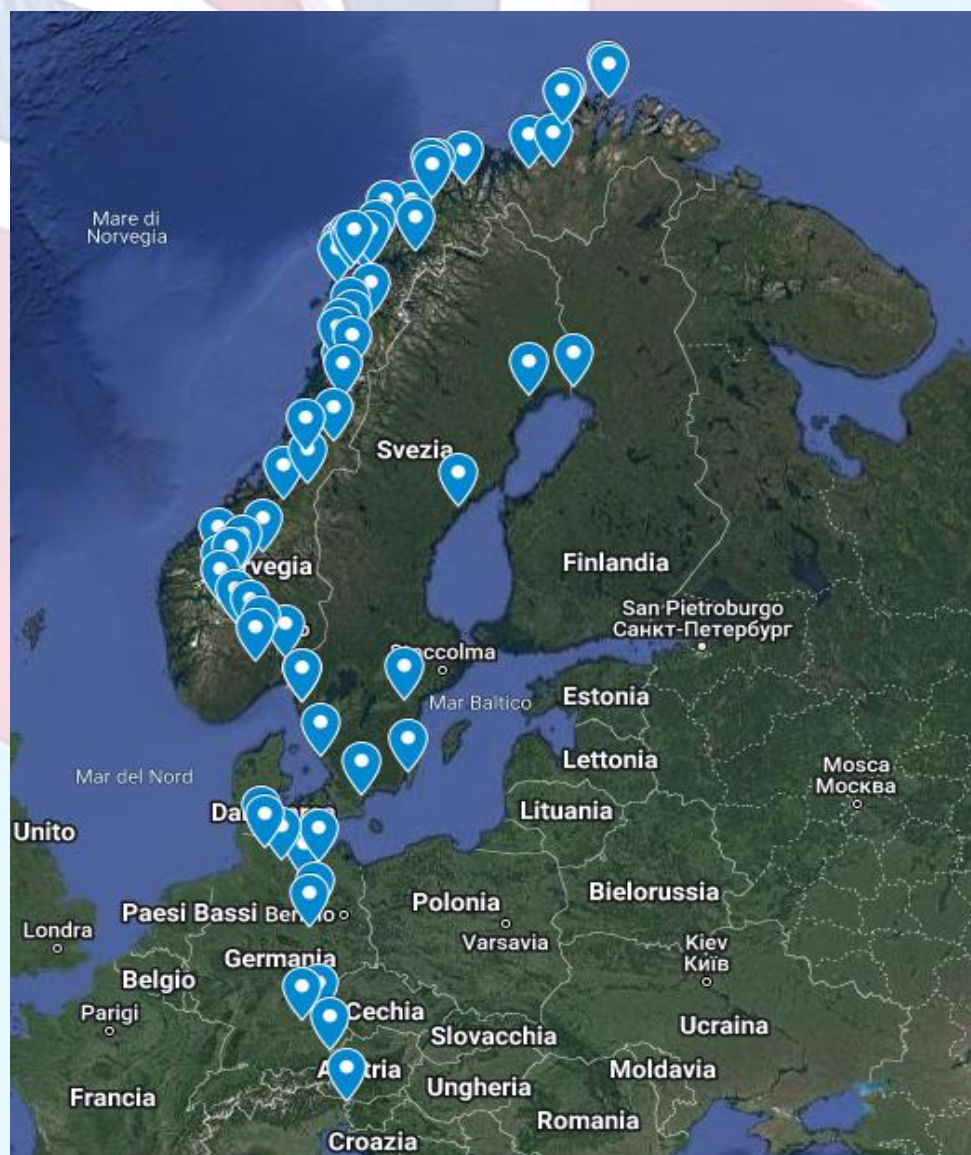
Dove richiedere il rimborso:

<http://www.taxfreeworldwide.com/images/pdf/norway-refund-points.pdf>

Moneta : La Norvegia ha la corona 1 EUR = 10,31 NOK, la Svezia ha la corona 1 EUR = 10,15 SEK e la Danimarca la corona 1 EUR = 7,4395 DKK (cambio 2023). Si paga ovunque e quasi esclusivamente con bancomat e carta di credito anche per piccolissimi importi.

ITINERARIO CON PAESI, LOCALITA' E ATTRAZIONI VISITATE

Freystadt D (n), Rostok D (n) Kristianstadt S, Kalmar S (n), Norrköping S (n), Örnsköldsvik, S (n), Friluftsmuseet Hägnan S, Haparanda S (n), Tornio FL, Kautokeino N, Nordkapp N (n), Skarsvåg N, Forsol N (n), Hammerfest N, Alta N, Burfjord N (n), Tromsø N (n), Husøy N (n), Mefjordvaer N, Bøvær N, Bergsbotn utsiktsplattform N, Harstad N (n), Bremnes N (n), Hadsel Fiskebøl N, Svolvær N, Henningsvær N (n), Lofotr Viking Museum N, Leknes N, Ramberg N, Reine N (n), Å i Lofoten N, Uttakleiv Beach N, Evenes N (n), Salstraumen N (n), Ureddplassen N, Frente del glaciar Svartisen N, Monumento Arctic Circle Latitude N, Mosjøen N, Laksforsen N, Rasteplass Tronesdalen N, Namsos N, Stiklestad N (n), Trondheim N (n), Viewpoint Snøhetta N, Lom N, belvedere Dalsnibba N (n), Mefjell rasteplass N, Waterval Grimsetelevi N, Geilo N (n), Uvdal Stave Church N, Chiesa in legno di Heddal N, Mørkvannet, Sætre N (n), Hällristningarna vid Torsbo S, Varberg S (n), City Park Flensburg D (n), Castel Gottorp D, Plön D, Schwerin D (n), Tangermunde D, Magdeburgo D (n), Schwandorf D, Altötting D (n), Gorizia I. **(n) = notte.**



RESOCONTO DEL VIAGGIO

1. Sabato 01 luglio 2023 - da Gorizia (I) a Freystadt (D) – 630 km

Partiamo direttamente dal rimessaggio alle ore 10 circa, facciamo spesa al supermercato Aldi sperando come sempre di non aver dimenticato nulla, poi a Udine imbocchiamo l'autostrada fermandoci solo per acquistare la vignetta austriaca che anche per quest'anno costa 9,20€ e per pagare il tunnel dei Tauri 13,50€. L'intenzione è quella di fare più strada possibile; siamo fortunati, non troviamo traffico e verso sera arriviamo nell'area di sosta gratuita di **Freystadt** appena prima di Norimberga e ci sistemiamo per la notte. Abbiamo tempo per sgranchire le gambe e allora andiamo a piedi nel vicino centro di inconfondibile stile tedesco con le case sui due lati del largo viale delimitato da due torri sulle quali le cicogne hanno costruito il nido. Nella Gelateria Venezia salutiamo il proprietario bellunese già conosciuto l'anno scorso e ci gustiamo un buon gelato, quindi raggiungiamo la Wallfahrtskirche Maria Hilf e il vicino Franziskanerkloster.



Foto: Cicogne sulla torre di Freystadt



Foto: Wallfahrtskirche



Area Sosta camper gratuita di Freystadt (D), per una decina di camper. Ampio parcheggio a lato, asfaltata, in piano, con carico e scarico e colonnine elettricità a pagamento. Vicina al centro. Alle coordinate [49.19727](#), [11.3278](#)

2. Domenica 02 luglio 2023 - da Freystadt (D) a Rostock (D) – 652 km

Dopo una notte tranquilla e silenziosa partiamo di prima mattina e poco dopo ci fermiamo a fare gasolio in un distributore esterno all'autostrada perché in autostrada i prezzi sono leggermente più alti. Proseguiamo con direzione Lipsia e Berlino che risulta la meno interessata da lavori. Anche oggi siamo fortunati, non c'è traffico, solamente nei dintorni di Berlino troviamo l'autostrada chiusa che ci costringe ad una deviazione che ci fa perdere tempo. Quando giungiamo a Rostock notiamo che il parcheggio per la sosta in porto è assai squallido, quindi torniamo indietro per alcuni chilometri per raggiungere l'area di sosta gratuita del ristorante **Küstenmühle**. Siamo soli, ma poco dopo giungono alcuni camper tra i quali uno con targa italiana che si posiziona dietro al nostro. È presto per cenare e allora facciamo quattro passi nella proprietà del locale di ristorazione che risulta chiuso la domenica, dove è situato anche un mulino a vento. Tornati al camper facciamo la conoscenza di una coppia di triestini Fulvio e Virna con il loro cane Margot, un golden retriever femmina che subito si mette a giocare con Cody. Con gli stessi ci intratteniamo prima e dopo cena scambiando informazioni e intenzioni di viaggio. Nasce da subito una affinità di vedute e di viaggio, tanto che decidono di condividere con noi i primi giorni in Svezia.



Foto: il mulino Küstenmühle



Foto: l'area di sosta



Area Sosta camper gratuita di Küstenmühle (D) a pochi chilometri dall'imbarco di Rostock. Ampio parcheggio in parte pavimentato, in piano, senza carico e scarico, elettricità e servizi. Alle coordinate [54.11977](#), [12.16818](#)

3. **Lunedì 03 luglio 2023 - da Gedser (S) a Kristianstad e Kalmar (S) – 462 km**

Partiamo presto e decidiamo di entrare in Danimarca, come previsto, con il traghetto da Rostock a Gedser. All'imbarco c'è un accesso unico per i mezzi superiori ai 6 m. dove paghiamo all'addetta con maggiorazione di 15€. Costo per camper 7 m 197€. Durante l'attesa notiamo che il self service lo possono fare solo mezzi inferiori ai 6 m. Controllando online scopriamo che se si paga entro 2 ore prima dell'imbarco il prezzo è di 168€ ma non capiamo se ci sono commissioni. Ben presto saliamo a bordo per l'attraversata di 2 ore circa. Lasciati i mezzi in stiva ci accomodiamo nel salone assieme ai nostri pelosi che non si accorgono che stiamo ballato non poco a causa del forte vento e mare mosso.

Sbarcati in terra danese prendiamo la direzione Copenaghen – Malmö. Passata Copenaghen, che intravediamo da lontano, attraversiamo prima il tunnel sottomarino e poi il Ponte Oresund, alla fine del quale paghiamo 980 DDK-133€. Siamo in Svezia per la seconda volta e lasciata Malmö pranziamo e poi proseguiamo fino a **Kristianstad** dove ci fermiamo per una breve visita nell'ampio parcheggio gratuito a due passi dal centro, in parte riservato ai camper, adiacente al museo della natura e al parco Tivoli, alle coordinate [56.027447](#), [14.144736](#). Raggiunto a piedi il centro proviamo ad entrare nella cattedrale, ma mancano 5 minuti alla chiusura delle 16,30 e ci sbattono fuori. Non ci resta che andare in piazza municipio per fare due foto.



Foto: il museo Naturum Vattenriket



Foto: il Municipio

Riprendiamo il viaggio verso **Kalmar**. Quando arriviamo verso sera, troviamo l'area di sosta completamente occupata e notiamo alcuni camper sparsi nei vari parcheggi. Optiamo per quello vicino all'università dove di giorno si paga con una apposita app. La notte è gratuito così ceniamo e dormiamo qui.



Area Sosta camper a pagamento di Kalmar (S) Ställplats Ölandskajen, vicinissima al centro. 12 posti larghi su asfalto, in piano, senza carico e scarico, con elettricità e servizi. La tariffa è di 260 SEK al giorno e viene pagata presso il centro turistico o agli assistenti portuali. Elettricità e connessione internet wireless sono incluse nella tariffa. Alle coordinate [56.660333](#), [16.361039](#)

4. **Martedì 04 luglio 2023 - da Kalmar (S) a Norrköping (S) – 246 km**

Al mattino presto cominciano ad arrivare numerose auto per cui decidiamo di spostare i nostri mezzi nel parcheggio gratuito del Café Lotsutkiken sul lungomare, alle coordinate [56.655136](#), [16.366889](#). Da qui raggiungiamo a piedi il giardino prospiciente al castello stando ben attenti a dove mettiamo i piedi visto che le numerose oche selvatiche hanno tappezzato i vialetti con le loro deiezioni. Arrivati all'ingresso del bel castello del quattordicesimo secolo decidiamo di non visitare l'interno visto che i cani non possono entrare e così facendo a turno perderemmo tempo prezioso per la salita verso Nord. Ci spostiamo allora in centro dove troviamo campi di bocce predisposti ovunque nelle vie e nelle piazze e numerose persone, per lo più di una certa età, intente ad allenarsi per l'imminente Torneo Nazionale di Bocce. Questo fatto ci ha incuriositi molto e chiedendo abbiamo saputo che giungono da tanti stati per l'evento, compresa l'Italia. Nella piazza principale approfittiamo dell'apertura per visitare la decantata cattedrale che non ci è parsa un granché.



Foto: il Castello di Kalmar



Foto: Kalmar, la piazza con allenamento di bocce

Da WordPress.com: Il castello di Kalmar è un castello svedese del XIII secolo. Situato vicino all'antico porto medioevale di Kalmar, ebbe un ruolo cruciale nella storia svedese fin dalla sua costruzione, voluta dal re Magnus Ladulås intorno al 1280-90. Per lungo tempo, il castello è stato un forte sistema di difesa, soprattutto attraverso la sua posizione strategica sul confine con la Danimarca. Il castello deve il suo aspetto attuale durante il regno del re Gustav Vasa, Erik XIV e Johan III. Nel Cinquecento prima re Gustavo Vasa e poi i figli Erik XIV di Svezia e Giovanni III di Svezia, organizzarono una ricostruzione del castello, che lo portò ad essere il maestoso castello rinascimentale che è oggi. Attualmente è il castello rinascimentale meglio conservato della Svezia ed è aperto al pubblico.

Subito dopo pranzo partiamo per raggiungere **Norrköping** della quale vogliamo visitare il riconvertito centro industriale. Arrivati nella piccola area di sosta camper in pieno centro, occupiamo i rimanenti due posti su cinque consapevoli di aver avuto fortuna. Lasciati i mezzi ci incamminiamo verso il centro e con molta calma passeggiamo tra gli edifici dell' Industrilandskapet dove a quest'ora (18,00) solo un paio di locali bar sono aperti. Facciamo delle suggestive fotografie con cascatelle, ponti ed edifici storici, poi torniamo piano piano ai camper per la cena ed il riposo notturno.



Foto: Norrköping l'impianto industriale riconvertito



Foto: Norrköping, edifici industriali



Foto: Norrköping il Centro conferenze



Foto: Norrköping, il Museo del lavoro



Parcheggio a pagamento con easypark, in Norrköping Generalsgatan (S), asfaltato, in piano, 5 posti dedicati, senza carico e scarico, elettricità e servizi, idoneo anche per la notte. Alle coordinate **58.586579, 16.196315**

5. Mercoledì 05 luglio 2023 - da Norrköping (S) a Örensköldsvik (S) – 669 km

Nonostante la posizione centrale del parcheggio abbiamo dormito bene, ma al risveglio siamo tristi perché è giunta l'ora della separazione dai nuovi amici, noi puntiamo direttamente verso il grande Nord, mentre Fulvio e Virna con la loro Margot vanno a Stoccolma avendo molto più tempo per il viaggio ed il giro della Norvegia. Verso le nove ci salutiamo con la speranza di ritrovarci da qualche parte. Tra ponti e boschi il viaggio fila via liscio sulla strada che va verso Uppsala saltando volutamente il nodo di Stoccolma. Verso le 20 arriviamo a **Örensköldsvik** e ci sistemiamo nel parcheggio del porto con alcuni stalli dedicati alla sosta dei camper. Di fronte, dall'altra parte del porto notiamo che c'è un'area di sosta affollata con tutti i servizi, ma a noi va bene il parcheggio. Ceniamo e poi, visto che il sole è ancora alto facciamo una passeggiata in solitaria nel centro che ci colpisce per la sua

stravaganza. Alle casette basse si accostano dei palazzi architettonici che spiccano ai piedi di un grande trampolino per il salto con gli sci. Fa impressione girare per una cittadina senza vedere quasi nessuno, solamente in un bar al porto c'erano alcune persone ai tavoli esterni. Quando ci corichiamo chiudiamo bene le tende e gli oscuranti visto che la luce è ancora molto intensa.



Foto: Örnsköldsvik il trampolino in centro



Foto: Örnsköldsvik, il Ting 1



Parcheggio in Örnsköldsvik Strandgatan, gratuito per la notte, a pagamento con easypark dalle 9 alle 18, asfaltato, in piano, 10 posti dedicati, senza carico e scarico, elettricità e servizi, idoneo anche per la notte. Alle coordinate [63.286439](#), [18.716063](#)

6. **Giovedì 06 luglio 2023 - da Örnsköldsvik (S) a Hägnan e Haparanda (S) – 498 km**

Partiamo di prima mattina imboccando la E4, quella che qui chiamano autostrada, che in pratica è una strada a doppio senso di marcia a tre corsie che si alternano ogni pochi chilometri per consentire i sorpassi, divise da un cavo in acciaio. Per tutto il viaggio privo di traffico vediamo solo abeti, qualche betulla, un paio di volpi e altri animalotti che non hanno avuto fortuna nell'attraversamento. Dopo alcune ore di viaggio facciamo una deviazione per andare a vedere il **Friluftsmuseet Hägnan**, un museo etnico all'aperto. Troviamo a fatica un parcheggio nelle vicinanze, alle coordinate [65.647535](#), [22.036463](#). Il museo è gratuito ed è composto da alcuni edifici tipici visitabili nei quali ci sono figuranti in costume che svolgono antiche attività. Il cane è ammesso, ma non nelle abitazioni.

Da [visitgammelsad.se](#): Oggi, il museo all'aperto si trova tra due ambienti classificati dall'UNESCO: la città chiesastica di Gammelstad, patrimonio dell'Umanità, protetta dalla Convenzione del Patrimonio Mondiale, e la riserva naturale Gammelstadsviken, che è un'area Natura 2000, inclusa nell'elenco dei siti naturali dell'UNESCO. zone umide meritevoli di tutela. Il museo all'aperto di Gammelstad è stato costruito come un radby norrbothniano. I poderi erano disposti in fila con la facciata rivolta verso la chiesa cittadina e verso sud. L'ubicazione dell'emporio rompe volutamente gli schemi, qui sono il cliente e la strada ad essere più importanti per l'ubicazione. Il podere si trova alla periferia del paese, come era consuetudine per quella tipologia di edifici. Il nome Hägnan è stato dato al museo all'aperto attraverso un concorso per il nome indetto dopo il trasloco. inizialmente il museo all'aperto Hägnan si trovava a Gultzaüdden, nel centro di Luleå, e il trasferimento a Gammelstad è stato completato solo negli anni '70. Fino al 2006 l'attenzione si è concentrata sulla costruzione di nuovi ambienti e il museo all'aperto ha acquisito sempre più edifici. Oggi il museo all'aperto è composto da circa 50 edifici antichi. Nel croft prevale il 1780, lo Storgården mostra come poteva apparire una fattoria benestante nel 1880, nel Peri-Hanscha-gården sono gli anni '20 e nel negozio di campagna si intravede un assaggio degli anni '40. Oltre a questi ambienti agricoli, il museo all'aperto dispone anche di un bar, un palco, due piste da ballo e diversi altri edifici.



Foto: Friluftsmuseet Hägnan i figuranti



Foto: Friluftsmuseet Hägnan, abitazione rurale

Lasciata la zona agricola del museo ci spostiamo in paese dove percorriamo la via centrale Gamla Hamngatan fino alla bella chiesa. Tutte le antiche abitazioni del borgo servivano ai pellegrini che giungevano da ogni dove nei giorni festivi, come ricoveri notturni e per la preparazione delle vivande. Tutt'ora alcune case svolgono questo servizio.



Foto: Gammelstad, la Gamla Hamngatan



Foto: Gammelstad, Nederluleå Kyrka

Dopo aver pranzato in camper proseguiamo il viaggio verso il confine con la Finlandia. Giunti a **Haparanda S** ci accomodiamo nel parcheggio gratuito dell' IKEA più grande del mondo assieme a tanti altri camper. Il confine è a pochi passi, quelli che facciamo noi per andare in centro a **Tornio FL**. Anche qui quasi nessuno in giro, solamente un paio di ubriachi e personaggi che girano con macchine americane d'epoca ascoltando musica ad alto volume. Contenti loro, contenti tutti. Arriviamo fino alla chiesa, poi approfittiamo di un supermercato per fare la spesa e finire le corone svedesi che avevamo prelevato per eventuale bisogno di contanti. Con stupore veniamo a conoscenza che in Finlandia è in vigore l'euro, quindi niente cambio; inoltre, passato il confine l'orario era cambiato sui cellulari, segnando un'ora in più. Giriamo ancora un po' per Tornio dove sul lungofiume prendo il mio primo salmone di dieci metri che però non riusciamo a portare in camper per la cena. Dopo aver degustato piatti locali appena acquistati ci godiamo per la prima volta, emozionandoci, un bel tramonto con il sole di mezzanotte.



Foto: Tornio, la chiesa



Foto: Tornio, il salmone indigesto



Parcheggio IKEA in Haparanda S, ampio, gratuito, asfaltato, in piano, senza carico e scarico, elettricità e servizi, idoneo anche per la notte. Alle coordinate [65.843620](#), [24.136365](#)

7. Venerdì 07 luglio 2023 - da Haparanda (S) a Kautokeino (FL) e Nordkapp N – 783 km

Partiamo con l'intenzione di andare a Rovaniemi per rendere felici i nipotini, ma il navigatore ci fa prendere la strada verso Alta percorrendo la sponda est del fiume Torne e ce ne accorgiamo solo quando è troppo tardi per tornare indietro. Fa nulla, Rovaniemi e Inari non erano in programma. Mentre stiamo salendo verso nord avvistiamo la prima renna che passeggia in strada. Il panorama cambia, gli abeti lasciano il posto alle betulle, prima alte, poi basse e contorte e infine gli alberi spariscono e ci sono solo muschi e licheni.



Foto: Panorami Finlandesi

Verso l'ora di pranzo arriviamo a **Kautokeino** e ci fermiamo nel parcheggio del supermercato Rema che ha anche carico e scarico, alle coordinate [69.003838](#), [23.042220](#). Facciamo spesa e pranziamo. Dopo aver svuotato la cassetta, le acque grigie e caricato l'acqua potabile riprendiamo il viaggio perché mancano ancora tanti chilometri per raggiungere Capo Nord. Solo dopo ci accorgiamo che il paese dove incontriamo i primi Sami turistici meritava una visita. Pazienza, dire sarà per la prossima volta è un eufemismo. Il paesaggio cambia in continuazione, ci lasciamo Alta alle spalle e cominciamo a risalire la penisola, incontriamo tanti camper, auto attrezzate, moto e biciclette stracariche di borse. Pensiamo che ci vuole veramente una passione immensa per le due ruote per pedalare vestiti come in inverno superando i vari saliscendi a volte molto impegnativi per la pendenza accentuata. E per fortuna non piove! La stanchezza si fa sentire ma non mollo e gli ultimi chilometri sembrano interminabili. Quando arriviamo al parcheggio di **Capo Nord** ci approntiamo a pagare alla signorina che è nella casetta all'ingresso, ma questa in perfetto italiano ci dice che non serve il pagamento per sostare ed è necessario il biglietto solo per entrare nella struttura ristorante e per assistere alle proiezioni. Per la lingua ci sembra strano

così chiediamo come mai parla bene l'italiano e lei candidamente ci dice che è di Vicenza e che per quest'anno ha trovato quel lavoro. Il mondo è piccolo! Nel grande parcheggio sterrato troviamo un posto quasi in piano tra i tanti camper presenti, sono le 21, ceniamo e subito dopo facciamo un giretto di ispezione. La temperatura non è molto bassa, siamo attorno agli 8/9° ma tira un fastidioso vento che però ha la proprietà di spazzare nuvole e nebbia, così è sereno e ci godiamo il panorama. Siamo fortunati, resta sereno anche fino a mezzanotte quando assieme a tantissime persone, giunte con ogni mezzo, facciamo un brindisi al sole di mezzanotte ancora alto sull'orizzonte. Un altro sogno si è avverato!

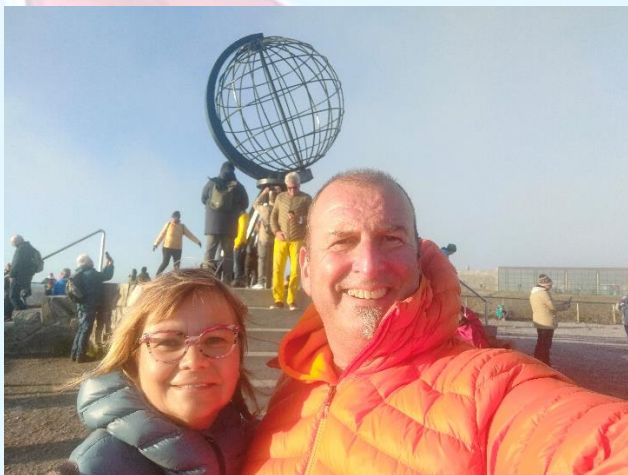


Foto: Nordkapp, il Globo



Foto: Nordkapp, il sole di mezzanotte



Parcheggio a Nordkapp N, ampio, gratuito, sterrato, in pendenza, senza scarico e elettricità, servizi e acqua nella vicina casetta, idoneo anche per la notte. Alle coordinate [71.16838](#), [25.78068](#)

8. **Sabato 08 luglio 2023 - da Nordkapp (N) a Skarsvåg e Forsol (N) – 222 km**

Siamo andati a dormire con il sole e ci svegliamo con il sole. Questa è stata la prima e unica notte in cui abbiamo acceso la stufa per un paio d'ore. Facciamo ancora quattro passi attorno alla struttura principale fotografando nuovamente il famosissimo Globo e gli altri due monumenti, il Midnight Sun Monument e il Monumento ai Bambini del Mondo.



Foto: Nordkapp il Midnight Sun Monument



Foto: Nordkapp, il Monumento ai Bambini del Mondo

Partiamo a malincuore dal punto più a Nord raggiungibile in camper consapevoli di aver avuto una fortunata coincidenza meteorologica che ce lo ha consegnato sereno e con un'ottima visuale su tutto il territorio circostante. Nel ritorno verso Alta facciamo la strada

con molta calma fermandoci spesso per fotografare il panorama, le numerosissime renne e qualche viaggiatore stravagante, come un tedesco arrivato fino lì con un tuk tuk. Casi fortuiti o coincidenze, lo stesso lo ritroveremo nei paesi che abbiamo visitato scendendo lungo la costa, nelle Isole Lofoten e fino a Mo i Rana. Dopo un po' di chilometri deviamo a sinistra per **Skarsvåg**, un pittoresco paesino di pescatori di poche case e qualche peschereccio, dove non manca il Tourist Center, un ambiente dove all'interno c'è di tutto un po' e qualche gadget. Sosta alle coordinate **71.113257, 25.828254**.



Foto: Skarsvåg



Foto: Skarsvåg, il Tourist Center

Proseguiamo il viaggio sempre con molta calma e verso le 16 arriviamo nei pressi di **Forsøl** dopo essere passati per **Hammerfest** e ci sistemiamo nel Parkplatz Forsøl un po' defilato ma molto tranquillo. Siamo in una piccola baia con acqua bassa e allora tiro fuori le canne da pesca e provo la mia prima pescata a spinning che resta infruttuosa per tutto il tempo. Invece, il mio vicino di camper che pesca a fondo prende un bel Halibut di una sessantina di centimetri, che fotografa e ributta in acqua. Non mi resta che riposarmi al sole, godermi le renne con i piccoli che pascolano tutt'attorno e con Daniela fare una passeggiata fino ad una bella spiaggia passando per un punto storico con alcuni resti di abitazioni. La spiaggia è veramente bella, il paesaggio circostante anche, ma la storicità del luogo è rappresentata da dei piccoli cumuli di terra dichiarati: "alcuni importanti reperti archeologici risalenti dal periodo neolitico".



Foto: Forsøl, renne al pascolo



Foto: Forsøl, la spiaggia

Quando torniamo al camper riprovo a pescare, ma nulla, allora, visto che la temperatura ce lo permette vediamo il sole tramontare dietro una collina per poi riapparire sul mare; ed è quasi mezzanotte.



Parcheggio a Forsøl N, per una decina di posti, gratuito, sterrato, in piano, senza carico, scarico, elettricità e servizi. In riva al mare, molto tranquillo e idoneo anche per la notte. Alle coordinate [70.718933](#), [23.820573](#)

9. Domenica 09 luglio 2023 - da Forsol (N) a Hammerfest, Alta e Burfjord (N) – 239 km

La notte è stata molto tranquilla, anche le renne sono andate a dormire altrove. Partiamo rifacendo a ritroso la strada verso Hammerfest, una cittadina invasa dalle renne, ce ne sono ovunque, in mezzo alle case, per strada, nelle rotonde e anche sul piazzale del **Punto Geodetico**.

Da loquis.com: È una catena di triangolazioni di rilievo che si estende da Hammerfest in Norvegia al Mar Nero, attraverso dieci paesi e oltre 2.820 chilometri, che ha prodotto la prima misurazione accurata di un arco di meridiano. La catena è stata fondata e utilizzata dallo scienziato russo di origine tedesca Friedrich Georg Wilhelm von Struve negli anni dal 1816 al 1855 per stabilire l'esatta dimensione e forma della terra. A quel tempo, la catena passava solo attraverso tre paesi: Norvegia, Svezia e Impero russo. Il primo punto dell'Arco si trova nell'Osservatorio di Tartu in Estonia, dove Struve condusse gran parte delle sue ricerche. La misurazione della catena di triangolazione comprende 258 triangoli principali e 265 vertici geodetici. Il punto più settentrionale si trova vicino a Hammerfest in Norvegia e il punto più meridionale vicino al Mar Nero in Ucraina. Nel 2005 la catena è stata iscritta nella Lista del Patrimonio Mondiale, per la sua importanza nella geodesia e per la sua testimonianza di cooperazione scientifica internazionale. Il sito Patrimonio dell'Umanità comprende 34 targhe commemorative o obelischi costruiti sui 265 punti della stazione principale originali che sono contrassegnati da fori praticati nella roccia, croci di ferro, ometti e altro. Questa iscrizione si trova in dieci paesi, il secondo più di qualsiasi patrimonio mondiale dell'UNESCO dopo le antiche e primordiali faggete dei Carpazi e di altre regioni d'Europa.

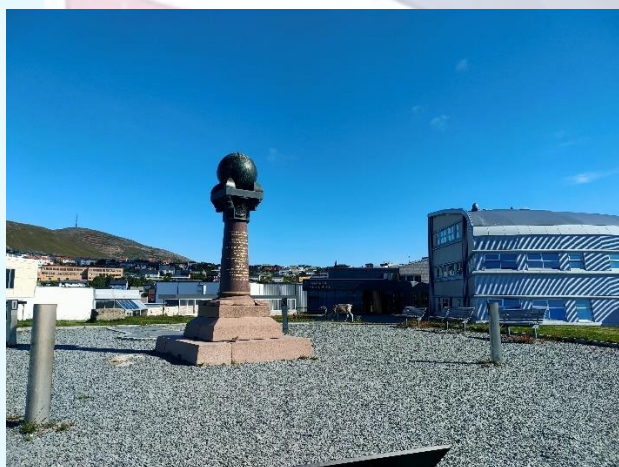


Foto: Hammerfest, il punto geodetico



Foto: Hammerfest, renne al pascolo

Il viaggio continua in parte lungo il fiordo e in parte nell'entroterra. Quando arriviamo ad **Alta** facciamo un giro in città, passiamo a vedere la Cattedrale delle Luci del Nord e poi, visto che non c'è un granché da vedere proseguiamo fino al Museo delle Incisioni Rupestri. Parcheggiamo gratuitamente nel posteggio adiacente all'entrata, alle coordinate [69.946339](#), [23.187926](#), aiutati nelle manovre da un ragazzo addetto allo scopo. Visto che il museo è prevalentemente all'aperto e si può entrare anche con il cane, facciamo i biglietti a 145 NOK a testa e imbocchiamo il sentiero in senso orario come previsto. Nella prima parte le incisioni sono state colorate in rosso per darne risalto, nella seconda lasciate come in origine. Sono tutte su massi lisci in riva al mare e sono molto belle e particolari. Tutto il giro, compresa la parte coperta, se fatto con calma, dura un paio d'ore.



Foto: Alta, il sito rupestre del museo



Foto: Alta, le passerelle che agevolano la visita al sito

Immaginando come fosse quel luogo nell'antichità, ripartiamo lungo la E6 verso un'area di sosta su un fiordo che abbiamo individuato per la notte. Giunti a **Burfjord** vediamo che nell'area designata c'è posto così ci fermiamo e ci posizioniamo defilati in quanto i posti con vista mare sono tutti occupati. Dopo aver notato delle canne appoggiate a un camper e un bel molo dal quale pescare, rispolvero la mia attrezzatura da pesca e dal molo che è a quattro passi getto l'amo. Subito abbocca un bel merluzzo, poi un altro e altri ancora. Quelli di piccole dimensioni li ributto in acqua e gli altri li ripongo in un secchio. Lavati e puliti finiranno in padella e nel freezer. La sera la trascorro quasi esclusivamente a pescare e pulire il pesce. Vista la luce solare, le ore passano e non penso minimamente al letto, ma ad un certo punto bisogna chiudere tutto e coricarsi, anche se due equipaggi francesi con figli fanno baldoria fino alle ore piccole

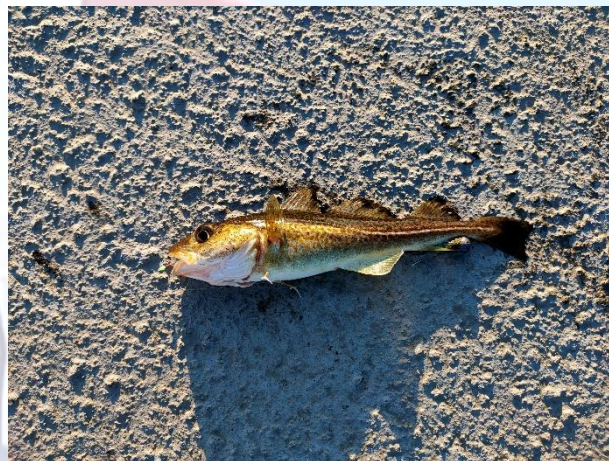


Foto: Burfjord, il merluzzo



Area Sosta camper gratuita di Burfjord (N) sul mare. Ampio parcheggio sterrato, in piano, con carico e scarico, senza elettricità e servizi. Alle coordinate [69.940785](tel:69.940785), [22.046753](tel:22.046753)

10. Lunedì 10 luglio 2023 - da Burfjord (N) a Tromsø – 294 km

Di prima mattina approfittiamo per fare carico e scarico utilizzando i servizi di una apposita casetta in legno, poi partiamo verso **Tromsø**. Visto che non abbiamo fretta scegliamo sempre la strada E6 che è più lunga ma ci evita due traghetti e l'inevitabile tempo che si perde in coda aspettando gli imbarchi. La strada come sempre è panoramica e scorrevole, l'importante è rispettare i limiti per non incorrere in sanzioni visti i numerosi autovelox. Alla periferia di Tromsø, prima di imboccare il ponte deviamo a destra per raggiungere un concessionario per la vendita di camper dove facciamo acquisti per la parte igienico-sanitaria e anche due bicchieri per il vino, visto che quelli utilizzati a Capo Nord per il brindisi di mezzanotte sono ormai opachi. Il prezzo? Un 30% in più che in Italia. Ripartiti attraversiamo il ponte e a causa di alcuni lavori faticiamo per arrivare nell'area di sosta che si trova proprio di fronte alla nave Polstjerna usata per la caccia alle foche, nonché all'acquario artico Polaria. Paghiamo subito il parcheggio con l'app Easypark poi a piedi ci dirigiamo verso il vicino centro. Passeggiando per le strade notiamo che la città è trasandata

e sporca. Numerosi edifici hanno i nidi dei gabbiani e di conseguenza i tetti e le pareti con abbondanti deiezioni, inoltre al lato delle strade le erbacce sono ovunque. Giunti alla cattedrale, che troviamo chiusa, entriamo nel negozio Sami Shop dove comperiamo dei gadget e un coltello Sami, poi ci spostiamo di poco e nel negozio Fjellshop siamo attratti dai maglioni norvegesi e Daniela ne prova uno che le rimane addosso. E' passata l'ora di chiusura dei locali, così ci promettiamo di continuare domani il giro shopping e torniamo al camper con gli acquisti fatti.



Foto: Tromsø, la Cattedrale

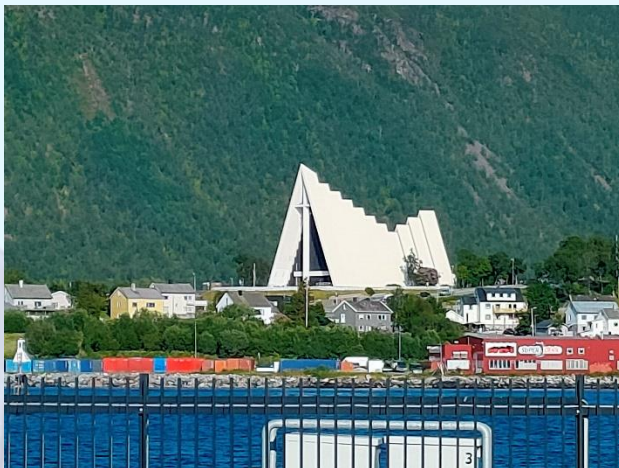


Foto: Tromsø, la Cattedrale dell'Artico



Parcheggio a pagamento con easypark di Tromsø N, in Strandvegen, 317 NOK per 24 ore, sterrato, in piano, per una ventina di posti, senza carico, scarico, elettricità e servizi. In riva al mare, tranquillo e idoneo anche per la notte. Alle coordinate [69.644353](#), [18.952843](#)

11. Martedì 11 luglio 2023 - da Tromsø (N) a Husøy (N) – 84 km

Passiamo la mattinata nelle vie e nei negozi di **Tromsø** acquistando i regali di Natale per le figlie e i nipoti, visitando poi la zona portuale con il Museo Polare e il fortino Skansen Festningsverk. Da qui si ha una bella vista sulla Cattedrale dell'Artico e la funivia che sale sul monte che la sovrasta e porta a numerosi sentieri per il trekking. Noi decidiamo di saltare le due visite che sono oltre il lungo ponte e invece ritorniamo verso l'area di sosta, fermandoci alla vicina Birreria Mack. E' mezzogiorno ed è stata appena aperta, ma non ci fanno entrare con il cane, così ci sediamo ad un tavolo esterno ed assaggiamo una piccola parte delle birre di propria produzione, composta da 5 bicchieri da 20 cl serviti su un vassoio per la modica cifra di 35€. Per fortuna il successivo pranzo in camper ha asciugato un po' di alcool prima della partenza verso Husøy.

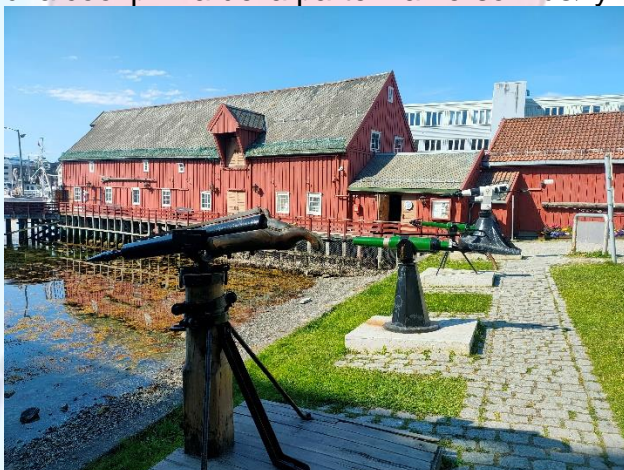


Foto: Tromsø, il Museo Polare

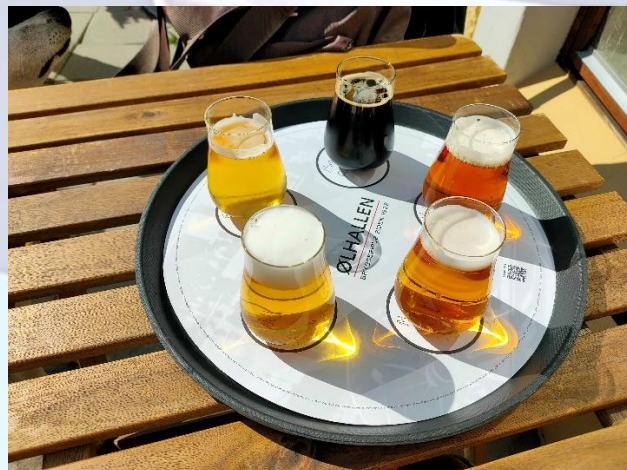


Foto: Tromsø, le birre Mack

Verso le 14 partiamo e alle 15,30 siamo in coda per il traghetto da Brensholmen a Botnhamn. Dopo un paio d'ore arriva il traghetto che carica tutti i mezzi davanti a noi facendoci superare da alcune vetture. Rimaniamo basiti e i primi per il prossimo imbarco fra altre due ore e passa. Alle 19 saliamo sul traghetto e alle 20,10 siamo nell'area di sosta di **Husøy** al porto. Dopo aver cenato in camper attraversiamo la diga giungendo tra le case dove imbocchiamo un breve sentiero che ci fa arrivare al faro su un promontorio molto panoramico. Davanti a noi il sole ci scalda, ma dietro incombe una nuvola nera e in lontananza si sentono dei tuoni. Non ci rimane che affrettarci per ritornare al camper appena in tempo per evitare un acquazzone.



Foto: Husøy, il porto



Foto: Husøy, panorama dal faro



Area Sosta camper di Husøy (N) a pagamento con busta 200 NOK o 20€, sul porto. Una decina di posti su due livelli, su asfalto, in piano o leggera pendenza, con carico, scarico e elettricità, senza servizi. Alle coordinate [69.545072](#), [17.670605](#)

12. Mercoledì 12 luglio 2023 - da Husøy (N) a Mefjordvaer, Bøvær e Harstad (N) – 204 km

Anche Husøy è un punto d'arrivo, oltre non si va, quindi per proseguire bisogna tornare indietro e in un'ora arriviamo a **Mefjordvaer** facendo una piccola deviazione lungo una strada a bordo mare con la vista che ci lascia di stucco. Ma quanto sono belli questi panorami tra mare e monti! Il piccolo e pittoresco paese di pescatori con le case in fila lungo la baia racchiusa a nord da una montagna, ha un albergo, una chiesa, un centro culturale, poche case, alcuni pescherecci e non manca di un'area di sosta camper gratuita con carico, scarico e servizi igienici distanziati e in apposita casetta, alle coordinate [69.521284](#), [17.439059](#)

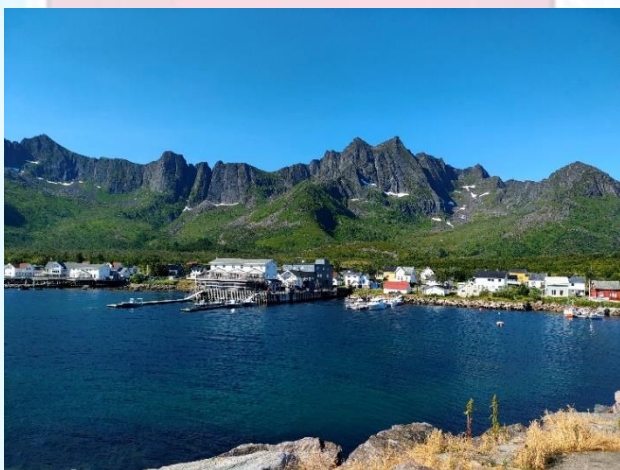


Foto: Mefjordvaer, panorama

Mefjordvaer è come Husøy, la strada non prosegue per cui torniamo indietro percorrendo il tracciato dell'andata, e visto che l'isola di Senja è una delle più belle della Norvegia facciamo un tratto panoramico. Passando per la spiaggia Knarrvika beach raggiungiamo quella di **Bøvær** dove non troviamo parcheggio in quanto quelli presenti sono vietati ai camper, così

scattiamo solo foto senza la passeggiata sulla lunga e bella spiaggia sabbiosa. Proseguiamo a ritroso fino alla fine del fiordo Bergsfjorden e saliamo alla **Bergsbotn utsiktsplattform**, una piattaforma panoramica con parcheggio, posta su un tornante alle coordinate **69.422887, 17.504269**.



Foto: Isola di Senja, la spiaggia di Bøvær

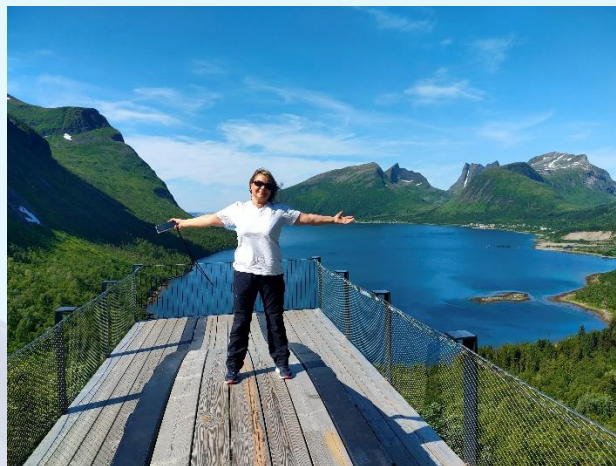


Foto: Isola di Senja, la Bergsbotn utsiktsplattform

Proseguendo, passiamo sulle montagne per poi ritornare lungo la costa dei successivi fiordi. Un susseguirsi di emozioni e paesaggi spettacolari, sia montani che marini. Attraversiamo l'isola di Andorja prima su un bel ponte a gobba d'asino preceduto da un bel parcheggio dove però non troviamo posto, poi con un lungo tunnel sottomarino a pagamento, fino ad arrivare al Sørrollnes fergekai dove aspettiamo il traghetto che ci porterà ad **Arstadt**.

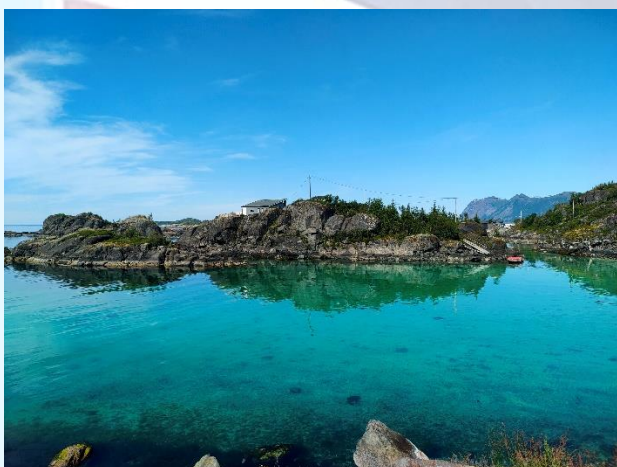


Foto: panorama marino



Foto: panorama, laghetto montano

Arriviamo ad Harstadt che è tardi e non abbiamo voglia di trovare una soluzione alternativa alla squallida ma costosa area di sosta camper del porto. Non ci rimane che sistemarci qui, cenare e rilassarci un po' prima di abbandonarci alle braccia di Morfeo.



Area Sosta camper di Harstadt (N) a pagamento all'addetto 420 NOK, sul porto. Ampia, con stalli dedicati ai camper, promiscua auto, su asfalto, in piano, con carico, scarico, elettricità e servizi igienici. Alle coordinate **68.802813, 16.546130**

13. Giovedì 13 luglio 2023 - da Harstad (N) a Bremnes (N) – 140 km

Visto che abbiamo pagato la sosta fino a questa sera lasciamo per ora il camper in parcheggio e a piedi saliamo sulla collina residenziale che sovrasta il porto fino a raggiungere una chiesa che architettonicamente è carina. Per ritornare all'area di sosta

passiamo per la zona commerciale scoprendo che Harstad si può saltare a piè pari visto che non vi è nulla di particolare da vedere, così partiamo prima del previsto e con il camper ci dirigiamo verso la penisola di Trondenes dove visitiamo la bella chiesa Trondenes Kirke a picco sul mare il cui interno è molto ricco di altari e sculture in legno. Nel cortile esterno, al di fuori del perimetro cimiteriale, scopriamo anche un piccolo monumento ai soldati russi deceduti durante la seconda guerra mondiale.



Foto: Harstad, la Trondenes Kirke



Dopo Harstad abbiamo bisogno di un po' di riposo per ricaricare la nostra energia per cui facciamo relativamente pochi chilometri lungo un fiordo per giungere ad un parcheggio in mezzo al nulla, ma in riva al mare, nei pressi di **Bremnes** dove c'è una bella spiaggia di sabbia bianca. Il parcheggio è bello, dietro c'è un laghetto dove si possono pescare i salmoni a pagamento e davanti c'è una bella baia con acqua molto bassa e una spiaggia piena di grosse conchiglie, non mancano le pecore e nemmeno i tafani che sono numerosissimi, pungono e ci costringono a rimanere in camper con le zanzariere o all'aperto con l'Autan.



Foto: Bremnes la spiaggia del parcheggio



Foto: Bremnes, le pecore nel parcheggio



Parceggio gratuito di Bremnes N, in piano, per una quindicina di posti, erboso, senza carico, scarico, elettricità, con servizi igienici in apposita casetta. In riva al mare, tranquillo e idoneo anche per la notte. Alle coordinate [68.799239](tel:68.799239), [15.271499](tel:15.271499)

14. Venerdì 14 luglio 2023 - da Bremnes (N) a Hadsel Fiskebøl N, Svolvær N, Henningsvær N – 157 km

Lasciamo lo scampanello delle pecore e partiamo verso le isole Lofoten. Anche oggi saltiamo la strada più corta con traghetto per fare qualche chilometro in più lungo la E10. A

belle spiagge sabbiose si alternano fiordi profondi con montagne a picco sul mare, bisognerebbe fermarsi ogni pochi chilometri per fotografare ma è impossibile, si perderebbe tanto tempo e così le foto le fa Daniela dal camper in movimento. Verso le 11 arriviamo sul lungo molo sterrato di **Hadsel Fiskebøl** dove ci sono altri camper, alle coordinate **68.437908, 14.817767**.



Foto: panoramica e molo di Fiskebo



La sosta qui è stata decisa per effettuare una battuta di pesca e il pranzo perché attorno non c'è nulla al di fuori di un approdo per il traghetto di linea che fa Madbu – Fiskebøl. Siamo un po' alti sul mare e gli scogli artificiali sono formati da grossi massi che non agevolano il loro scavalco per pescare. Ci provo ugualmente ma non prendo nemmeno un pesce e perdo una amettiera. Pazienza, per il pranzo mangiamo i merluzzi pescati l'altro giorno.

Nel primo pomeriggio partiamo sempre percorrendo la E10 e quando arriviamo a **Svolvær** facciamo gasolio e approfittiamo della sosta per fare un giro in paese dopo aver trovato posto in un parcheggio in Storgata 50, alle coordinate **68.233758, 14.565586**. Passiamo per il bel porto da dove partono i gommoni turistici per gli avvistamenti dell'aquila di mare, poi attraversiamo il ponte e andiamo sull'isoletta di Lamholmen di fronte a quella più grande di Svinøya, entrambe in gran parte occupate dai tipici rorbuer rossi, una volta casette dei pescatori e oggi adibiti ad alloggi per i turisti. Tornati sui nostri passi ci spingiamo fino al Magic Ice Lofoten, un bar completamente di ghiaccio, passando per il Norges Råfisklag con il bel murales dedicato alle zone di pesca della società che tratta il commercio delle specie ittiche del luogo.



Foto: Svolvær, i rorbuer rossi sull'isoletta

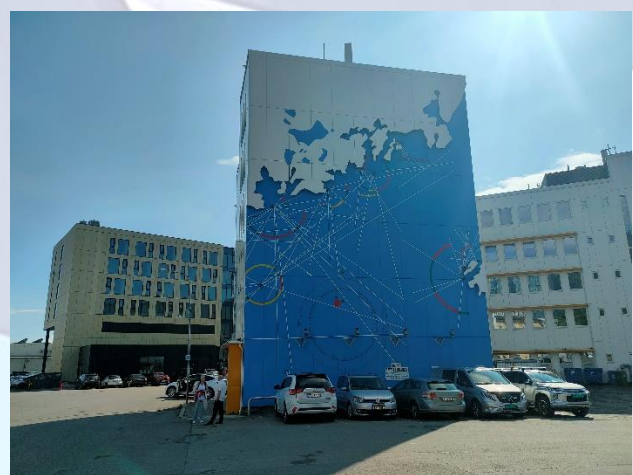


Foto: Svolvær, il murales sul Norges Råfisklag

Andando verso **Henningsvaer** transitiamo davanti alla bella Vågan kirke che essendo a pagamento saltiamo a piè pari, anche perché il vicino parcheggio è pieno. Ma quanto è bello questo tratto di strada e di costa, in particolare gli ultimi chilometri che portano al paese di Henningsvaer. Attraversiamo i due ponti regolati da semaforo e troviamo parcheggio in centro, a pagamento con Easypark, alle coordinate **68.156327, 14.207408**, poi a piedi giriamo per l'isoletta che è molto carina, affollata e panoramica. Arriviamo fino sulla punta oltre la chiesa dove ci sono i graticci per l'essiccazione dello stoccafisso e i resti di postazioni militari quindi torniamo al camper e ci spostiamo oltre il ponte dove c'è l'area di sosta camper. Parcheggiamo vista mare e paghiamo i 150 NOK previsti. Dopo cena provo a pescare nel mare antistante, ma il brutto tempo e il vento teso mi rimandano indietro con il secchio vuoto. Un piccolo aneddoto: sia nelle giornate precedenti che oggi, in paese, abbiamo reincontrato il tedesco con il Tok Tok.

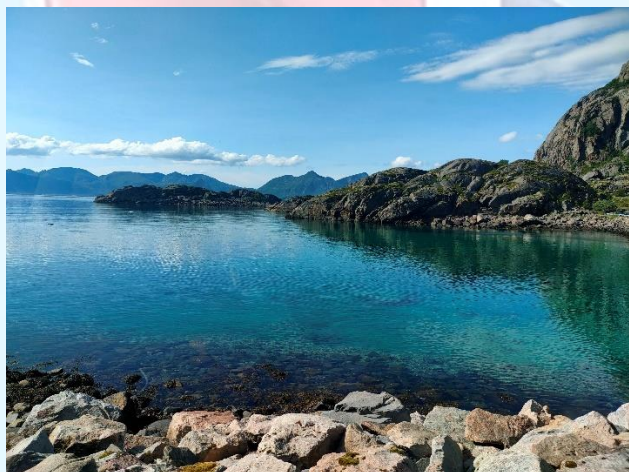


Foto: Henningsvaer, panorami

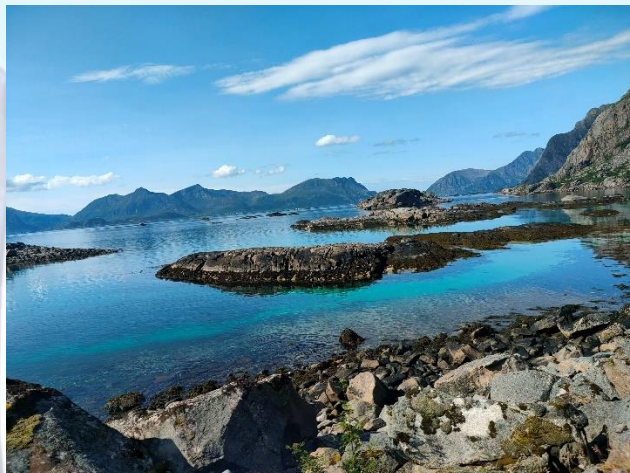


Foto: Henningsvaer, panorami



Area Sosta camper di Henningsvaer (N) a pagamento con Easypark 150 NOK. Ampia, con stalli dedicati ai camper, promiscua auto, su asfalto, in piano. Con carico, scarico e servizi igienici a pagamento 50 NOK in apposita casetta. Senza allaccio elettrico. Alle coordinate **68.163518, 14.215109**

15. Sabato 15 luglio 2023 - da Henningsvaer N a Lofotr Viking Museum, Leknes e Ramberg – 94 km

Oggi andiamo a vedere la più grande casa vichinga della Norvegia presso il **Lofotr Viking Museum**. Ci arriviamo dopo una quarantina di minuti percorsi sulla E10. La casa si vede

dalla strada a fianco della quale c'è un grande parcheggio dove entriamo e ci sistemiamo sul bordo assieme a tanti altri camper, alle coordinate [68.245674](#), [13.757604](#). I cani non sono ammessi e così Cody lo lasciamo sul sedile del passeggero da dove sconsolato ci osserva allontanarci. Saliamo per una ripida stradina, facciamo i biglietti a 450 NOK per due adulti ed entriamo. A sinistra in una sala ci sono degli schermi con i filmati del ritrovamento e di tutta la storia del luogo che si può ascoltare con audioguida, mentre in un'altra vediamo manichini vestiti come all'epoca e qualche reperto, armi e oggettistica. A destra c'è l'immane shop con i gadget. Per visitare la casa bisogna uscire e salire sulla collina ancora per qualche metro. L'edificio è bello ed imponente, ma completamente ricostruito perché dell'originale sono rimasti solo i pali delle fondamenta. Quando entriamo ci immergiamo nella vita vichinga e su prenotazione scopriamo che pagando extra si potrebbe anche pranzare con un loro piatto tipico. Dopo la visita interna usciamo per fotografare il sito originale. Scopriamo che siamo vestiti poco e tira un vento gelido, così rinunciamo a percorrere un paio di chilometri in campagna per vedere l'imbarcazione (ricostruita), con la quale si può fare un giro su un piccolo lago.



Foto: Lofotr Viking Museum, scene di vita



Foto: Lofotr Viking Museum, il sito originale

Da loquis.com: È un museo storico basato su una ricostruzione e scavi archeologici del villaggio di un capo vichingo sull'isola di Vestvågøya nell'arcipelago delle Lofoten nella contea di Nordland, in Norvegia. Si trova nel piccolo villaggio di Borg, vicino a Bøstad, nel comune di Vestvågøy. Fa parte del consorzio Museum Nord. Nel 1983, gli archeologi hanno scoperto la Chieftain House a Borg, un grande edificio dell'era vichinga che si credeva fosse già stato costruito intorno all'anno 500 d.C. Un progetto di ricerca scandinavo congiunto è stato condotto a Borg dal 1986 al 1989. Gli scavi hanno rivelato il più grande edificio mai trovato del periodo vichingo in Norvegia. La fondazione della Chieftain House a Borg misurava 83 metri di lunghezza e 9,5 metri di larghezza e l'edificio ricostruito è alto 9 metri. Si stima che la sede di Borg sia stata abbandonata intorno al 950 d.C.

Lasciamo i vichinghi e infreddoliti proseguiamo verso sud sempre sulla E10, fino a giungere a **Leknes** dove ci fermiamo per fare gasolio e una breve sosta durante la quale scopriamo che non ne vale assolutamente la pena, è commerciale e senza interesse turistico e in più in un negozio di lampadari e generi vari non alimentari, alla richiesta di entrare con il cane ci è stato risposto di no perché all'interno c'erano troppi clienti, ma noi non li abbiamo visti. Ripartiamo, siamo nelle Lofoten e i paesaggi costieri lungo la E10 sono fantastici. A **Ramberg** ci fermiamo un attimo per vedere la bellissima spiaggia sabbiosa Rambergstranda. I parcheggi liberi sono tutti occupati e gli altri sono a pagamento e molto cari se ci si ferma poco. Così andiamo avanti per qualche chilometro, poi deviamo a destra per raggiungere una bella area di sosta posta sul mare quasi sotto ad un ponte. Quando arriviamo verso le 18 ci sono solo un paio di camper, ma ben presto si riempie. Anche qui si paga con la busta nella quale inseriamo 15€ e i dati richiesti: arrivo e targa del mezzo. Proprio davanti al camper c'è un piccolo pontile e allora provo a pescare e subito degli

sgombri abboccano e il luogo si affolla. Mentre ceniamo all'aperto conosciamo una famiglia lunigiana con un ragazzo adolescente appassionatissimo di pesca che ci racconta le sue esperienze fatte durante il viaggio. Siccome è molto più bravo di me a pescare, mi regala anche un bello sgombrò perché a lui non stava più in frigo.



Foto: Ramberg, Bobil Parkering Avløysinga



Foto: Ramberg, Bobil Parkering Avløysinga



Parcheggio con sosta camper Bobil Parkering Avløysinga, in piano, per una decina di posti, su ghiaia, senza carico, scarico, elettricità e servizi igienici. In riva al mare, tranquillo e idoneo anche per la pesca. Alle coordinate [68.083975, 13.188534](https://www.google.com/maps/place/68.083975,13.188534)

16. Domenica 16 luglio 2023 - da Ramberg N a Reine e Å i Lofoten – 42 km

Partiamo con molta calma perché i chilometri che ci separano da **Å i Lofoten** non sono tanti, una trentina circa. La strada è sempre panoramica e quando arriviamo ci dirigiamo al parcheggio dopo la galleria dove la strada finisce, alle coordinate [67.880346, 12.978328](https://www.google.com/maps/place/67.880346,12.978328). Troviamo posto tra le auto e poi a piedi ci rechiamo in centro su un bel sentiero ciclo pedonale che aggira il tunnel. Quando arriviamo in porto tira un vento teso e gelido che non ci fa godere appieno del panorama. Ci spostiamo tra le abitazioni che oggi per la maggior parte sono sedi museali e la situazione climatica migliora molto. Giriamo in lungo e in largo il piccolo borgo di pescatori con i tipici rorbuer e a causa del del cane non facciamo i biglietti per il museo dello stoccafisso. Nelle altre case a pagamento diamo un'occhiata veloce dalle porte, mentre Daniela entra nel vecchio panificio dove acquista a peso d'oro del pane e un paio di dolcetti tipici. Con il senno di poi potevamo lasciare Cody in camper per vedere almeno il museo dello stoccafisso visto che da qui il prodotto parte per l'Italia, come testimoniano anche le indicazioni in italiano su alcuni cartelli.





Foto: Å i Lofoten, panorami



Ripercorriamo a ritroso la E10 fino a **Reine** dove raggiungiamo il porto e ci sistemiamo nella zona dedicata ai camper. Paghiamo 250 NOK con il sistema della busta, pranziamo e subito partiamo a piedi verso il centro abitato perché il tempo è incerto e minaccia pioggia. Non c'è molto da vedere se non il panorama e i soliti roubner turistici, comunque facciamo numerose foto fino a quando non si mette a piovere, così mestamente torniamo in camper. Altro aneddoto curioso: mentre siamo in camper, oltre al ticchettio della pioggia sentiamo dei colpi provenire dalla cabina, ma non riusciamo a capire se è il vento che fa battere qualcosa o altro. Visto che non smettono e la curiosità è tanta, scendo e subito vedo volare via un corvo che si era mangiato le grosse mosche e i tafani spiaccicati sul frontale. Dopo cena smette di piovere e allora provo a pescare dal molo che ho di fronte prendendo numerosissimi merluzzi, in gran parte piccoli sui 20/25 cm, che rimetto in acqua. Intento a pescare non mi accorgo che la mezzanotte è passata da un po', per cui pulisco il pesce che ho tenuto e guadagno il letto.

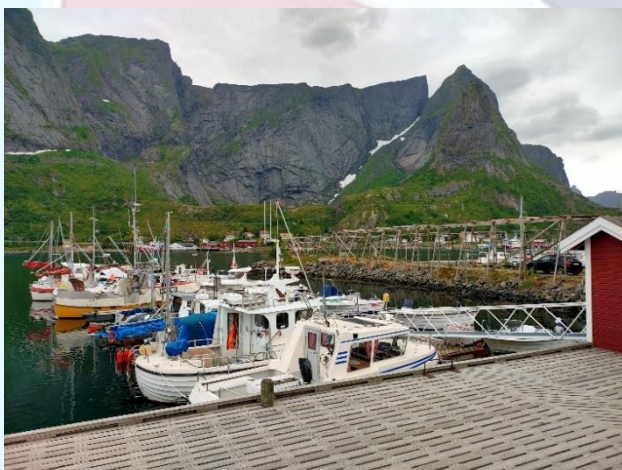


Foto: Reine, panorami



Area Sosta camper di Reine (N) a pagamento con busta 250 NOK. Ampia, sterrata, in piano. Con carico, scarico e servizi igienici in apposita casetta. Senza allaccio elettrico. Alle coordinate [67.934898, 13.096671](https://www.google.com/maps/place/67.934898,13.096671)

17. Lunedì 17 luglio 2023 - da Reine N a Uttakleiv Beach e Hevenes – 309 km

Lasciamo Reine con il cielo imbronciato sperando che si apra, perché i panorami delle Lofoten con il cielo azzurro sono tutta un'altra cosa. Abbiamo rinunciato all'attraversata in traghetto fino a Bodo perché lunga e stanotte il mare era mosso. Ripercorriamo a ritroso la

E10 riuscendo a sostare brevemente e fotografare la spiaggia Rambergstranda e anche un essiccatoio carico di teste di stoccafisso apprezzate in Africa. Appena prima di Leknes deviamo a sinistra verso **Uttakleiv Beach**. Passiamo per la bella e lunga spiaggia di Vik Beach alla fine della quale entriamo in una galleria a una corsia con i soliti slarghi per lo scambio. Per fortuna non incontriamo veicoli perché è veramente stretta. All'uscita tiro un grosso sospiro di sollievo quando vedo sotto di me la spiaggia con pochissime abitazioni. Raggiungiamo l'area di sosta camper con parcheggio auto, alle coordinate **68.209231, 13.506873** e alla signorina all'ingresso paghiamo 50 NOK per tre ore. Il cielo è sereno per cui decidiamo di fare la bella passeggiata in piano di otto chilometri circa, tra andata e ritorno, lungo la vecchia strada sterrata che collegava Vik e Uttakleiv prima della costruzione del tunnel. Che bei panorami, la strada è tra la montagna a picco e il bordo mare in parte formato da grossi scogli e in parte da spiaggia bassa. Dopo essere arrivati a Vik Beach torniamo indietro e trascorriamo ancora un po' di tempo sulla bella e fotogenica spiaggia di Uttakleiv tra turisti e le pecore sempre presenti anche lungo il tragitto.



Foto: Uttakleiv, l'isolotto Tåa

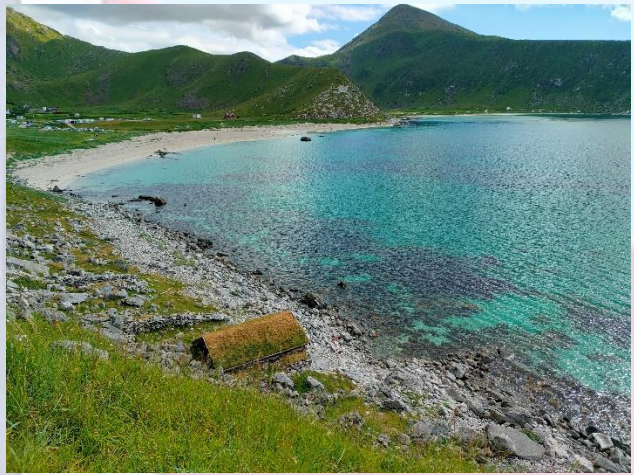


Foto: Vik Beach, panorama



Foto: Uttakleiv, panorami



Ripartiamo sperando di non incrociare nessuno in galleria e siamo fortunati. Quando giungiamo a Leknes lasciamo la E10 fatta all'andata, per percorrere un pezzo della più panoramica 815 sul mare. Verso le 19 arriviamo al parcheggio sul mare di **Hevenes** dove abbiamo deciso di passare la notte.



Foto: lungo la 815, panoramica



Foto: Hevenes, il parcheggio con sosta camper



Parcheggio di Evenes con sosta camper, in piano, per una decina di posti, su ghiaia, senza carico, scarico, elettricità e servizi igienici. In riva al mare, tranquillo. Alle coordinate [68.459059](#), [16.708905](#)

18. **Martedì 18 luglio 2023 - da Hevenes a Saltstraumen – 356 km**

Il parcheggio è tranquillo anche se è a fianco di una strada che però è poco trafficata di giorno e quasi per nulla di notte. Scegliamo la stradina panoramica sul mare per spostarci verso l'isola di Skogoya e riprendere poco dopo la E10 verso Bjerkvik dove proseguiamo sulla E6 che fino a Saltstraumen è anonima e priva di panorami significativi. Prima di Narvik attraversiamo il lungo e bel ponte, uno dei tanti percorsi in questo viaggio. Poco più avanti saliamo sul traghetto Skarberget – Bognes per la breve attraversata. Guadagnata l'altra riva, sempre sulla E6 ci dirigiamo verso Fauske dove svoltiamo a destra verso Bodo, che però non raggiungiamo, preferendo arrivare a **Saltstraumen** nel primo pomeriggio sperando di trovare posto nell'area di sosta sotto il ponte. Giunti al parcheggio verso le 16, ci sistemiamo in uno dei due posti ancora liberi. Subito scendiamo a piedi verso il mare dove riusciamo a vedere lo spettacolo dei gorgi che si formano quando la marea sale o scende incuneandosi in un tratto largo poco più di 150 metri. Arrivati sul posto notiamo subito tanti pescatori di tutte le età che lanciano le loro esche artificiali tra i flutti e qualcuno ha nel secchio dei bei pesci.



Foto: Saltstraumen, i gorgi



Foto: Saltstraumen, pescatori all'opera

Mi riprometto di tornare dopo cena e intanto facciamo un giro esplorativo e fotografico. Purtroppo ben presto comincia a piovere più o meno intensamente e ad intermittenza e questo mi costringe a rimanere in camper. Quando smette sono circa le 22 e allora parto con la mia attrezzatura da pesca, facendo ritorno in camper verso l'una di notte, dopo che Daniela preoccupata mi ha chiamato al telefono. Quando si pesca proficuamente e i pesci (in questo caso sgombri) sono belli grossi il tempo vola e non mi sono accorto. In effetti durante le maree il posto è ottimo per pescare.



Foto: Saltstraumen, i gorghi



Foto: Saltstraumen, contemplazione

Da lonelyplanetitalia.it: Vale davvero la pena di pianificare la giornata in modo da riuscire a osservare questo fenomeno naturale, che si verifica con assoluta regolarità quattro volte al giorno. Nello Stretto di Saltstraumen, lungo 3 km e largo 150 m, le maree fanno sì che le acque di un fiordo defluiscano nell'altro, creando nel mare l'equivalente di una cascata. Il risultato è un caos di acque tumultuose che si spostano a una velocità di 20 nodi orari, trasferendo più di 400 milioni di metri cubi d'acqua prima da una parte poi dall'altra, a intervalli di sei ore. È l'ambiente ideale per il plancton, che a sua volta attrae moltissimi pesci, di conseguenza ha suscitato l'interesse dei pescatori. In primavera potrete ammirare anche le stridenti colonie di gabbiani che nidificano nell'Isola di Storholmen. Questo vortice (o mälström) è considerato il più grande del mondo, ma consiste in realtà in una serie cinetica di gorghi più piccoli che si formano, si sollevano, si fondono e infine si disperdono. Nei momenti migliori - cioè la maggior parte delle volte - si tratta di uno spettacolo davvero affascinante, ma, se sarete tanto sfortunati da vederlo in un giorno "no", non vi sembrerà altro che il mulinello d'acqua che si forma intorno allo scarico di una vasca da bagno.



Parcheggio di Saltstraumen con sosta camper gratuita, sotto il ponte nelle vicinanze del camping, in pendenza, per una quindicina di posti, su asfalto, senza carico, scarico, elettricità e servizi igienici. Il mare è a 200 metri, relativamente tranquillo. Alle coordinate [67.233104](#), [14.621619](#)

19. Mercoledì 19 luglio 2023 - da Saltstraumen a Ureddplassen, Svartisen, Artic Circle Latitude, Grønsvik e Finneidfjord – 320 km

Anche oggi ci aspetta un viaggio lungo la strada FV17 tra i fiordi con uno scenario completamente diverso da ieri, più vivace e panoramico. Già nella prima parte le spiagge sabbiose si alternano con quelle rocciose e gli scorci verso il mare sono belli e sempre vari. Quando arriviamo al punto panoramico **Ureddplassen** alle coordinate [66.950385](#), [13.631687](#) siamo accolti da una scultura che ricorda l'affondamento di un sottomarino durante la guerra del 45 e da una pensilina con servizi igienici progettata da un'archistar. Di queste nel nostro viaggio ne abbiamo viste molte e tutte diverse.



Foto: Ureddplassen, i servizi igienici



Foto: Ureddplassen, monumento ai caduti

Da elledector.com: Ureddplassen, che in norvegese significa “luogo senza paura”, è il sito di un monumento commemorativo dedicato alle vittime di un sottomarino della Seconda guerra mondiale (lo Uredd). La nuova area di sosta di Ureddplassen è costituita da una grande terrazza in cemento versato di fronte al mare. La lastra segue il bordo del terreno curvilineo e separa il parcheggio asfaltato, appena rinnovato, dall'adiacente spiaggia di ciottoli. Dalla terrazza di cemento si stende, gradino per gradino e fino alla battigia, una sorta di anfiteatro che rende la costa accessibile al pubblico. Sulla terrazza sono stati allestiti banchi di sedili nel caratteristico marmo di Fauske e la pittoresca toilette pubblica d'architettura, con un soffitto di cemento che si solleva in modo inedito dalla superficie della terrazza, conferendole un aspetto moderno ed elegante, coerente col gelido paesaggio.

Dopo una breve sosta proseguiamo giungendo ben presto al cospetto di grandi ghiacciai ben visibili dalla strada come quello di **Svartisen** che arriva fin quasi al fiordo. Proprio di fronte ci fermiamo, per il tempo di alcune foto, nel parcheggio molto affollato, dove si può sostare per prendere un battello a pagamento che porta fin sotto il ghiacciaio, alle coordinate **66.723559, 13.672416** .

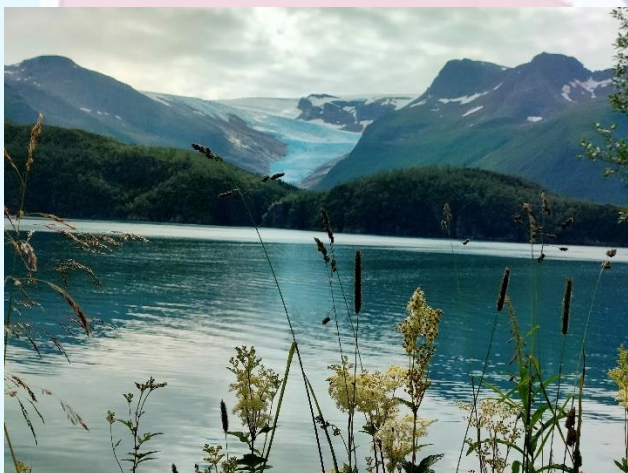


Foto: Svartisen, il ghiacciaio



Sarebbe un bellissimo trekking da fare ma non c'è posto e bisognava prenotare il battello, così proseguiamo perché ci aspettano due traghetti, il primo con tratta corta da Forøy ferjekai a Ågskardet e un'altro che ha una tratta lunga un'oretta, da Jektvik a Kilboghavn e non sappiamo se ci sarà da aspettare. Siamo fortunati, il primo traghetto con ponte aperto è in porto e subito saliamo a bordo per sbarcare dopo un quarto d'ora, mentre per l'altro, più grande dobbiamo aspettare un'oretta l'imbarco. Dopo aver lasciato il camper in stiva saliamo al ponte superiore dove ci sistemiamo nel bar, poi a metà tratta circa usciamo all'aperto per

fotografare l'**Artic Circle Latitude**, la riproduzione del globo di Capo Nord che indica l'attraversamento del Circolo Polare Artico.

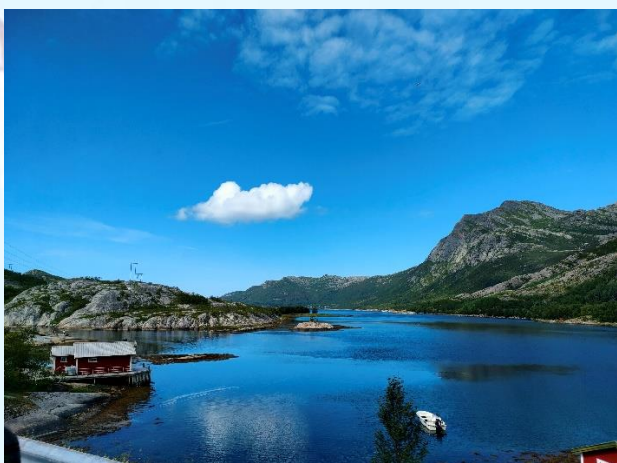


Foto: Ågskardet, panorama



Foto: Artic Circle Latitude, il globo

Siamo sotto il Circolo Polare Artico, ma i panorami non cambiano e sono sempre impressionanti! Dopo pochi chilometri giungiamo al punto panoramico **Gronsvik** dove parcheggiamo per arrampicarci successivamente sulle rocce di un promontorio per goderci uno dei tanti spettacoli della natura visti finora. Alle coordinate **66.3577, 13.00588**.



Foto: FV17, l'isola di Aldra



Foto: Gronsvik, panorama

Proseguiamo verso Mo i Rana che attraversiamo senza fermarci e poi a **Finneidfjord** svoltiamo a destra per raggiungere un parcheggio sul fiordo che abbiamo individuato per la notte. Siamo soli, ogni tanto un'auto arriva e poi riparte, ma questo in Norvegia non è un problema. Visto che c'è un bel pontile mobile rispolvero le canne e provo a pescare sia prima che dopo cena, ma nulla, i pesci saltano più al largo e mi fanno maramao.



Parcheggio di Finneidfjord lungo la Hemnesvegen, gratuito, in piano, sterrato, senza carico, scarico, elettricità e servizi igienici, a picco sul mare, tranquillo e adatto per la pesca. Alle coordinate **66.179254, 13.675775**

20. Giovedì 20 luglio 2023 - da Finneidfjord N a Mosjøen, Laksforsen, Rasteplass Tronesdalen, Namsos e Stiklestad – 414 km

Tra ieri sera e questa notte siamo riusciti a rilassarci e riposare per cui partiamo con l'intenzione di fermarci per la notte poco prima di Trondheim in modo di arrivare all'area di

sosta cittadina al mattino quando c'è il cambio tra i camper che partono e quelli che arrivano. Fatti pochi chilometri raggiungiamo **Mosjøen** che è un paese caratteristico con un centro composto tutto da case in legno in riva ad un fiordo. Parcheggiamo alle coordinate **65.84004, 13.18798** e a piedi ci incamminiamo tra le abitazioni. Sembra un paese fuori dal tempo, c'è una vecchia stazione di servizio e una via sulla quale si affacciano a destra e a sinistra delle belle case in legno originali riccamente addobbate con composizioni floreali. Al di là di questa parte vecchia non manca la ricca zona commerciale con negozi di ogni tipo.



Foto: Mosjøen, la vecchia stazione di servizio



Foto: Mosjøen, panorami floreali



Ritorniamo al camper e proseguiamo il viaggio lungo la E6 e dopo pochi chilometri vediamo un cartello che indica la presenza della cascata **Laksforsen**, così svoltiamo a destra e la raggiungiamo. Non è la solita cascata che scende dall'alto di una montagna scoscesa, ma una cascata bassa e molto più imponente come portata d'acqua. Ci fermiamo al suo parcheggio gratuito, alle coordinate **65.62347, 13.29171** e la fotografiamo da varie angolazioni, anche dalla sua base che raggiungiamo scendendo per un ripido sentierino. Leggiamo che è un luogo dove si riuniscono numerosi pescatori quando c'è la risalita dei salmoni selvatici e li invidio un po' perché deve essere veramente un bello spettacolo. In Norvegia l'acqua non manca e i fiumi ed i torrenti a volte sono calmi e tranquilli e altre impetuosi come in questo caso; la sosta ne è valsa la pena. Viaggiamo ancora un poco e quando è ora del pranzo ci fermiamo a **Rasteplass Tronesdalen**, una bella area di sosta in riva ad un fiume e pranziamo su un bel tavolo in legno della stessa. Anche questo fiume è adatto alla pesca del salmone e a tutti gli altri pesci d'acqua dolce come ben specificato da un tabellone turistico posto in mezzo al parcheggio, alle coordinate **64.71368, 12.79788**.



Foto: Laksforsen la cascata



Foto: Rasteplass Tronesdalen

Siamo a metà giornata per cui ci fermiamo solo il necessario e poi proseguiamo sempre lungo la A6 fino a raggiungere **Namsos** dove ci fermiamo nel parcheggio del supermercato Rema che permette la sosta gratuita per la durata di tre ore, alle coordinate **64.469095, 11.489315**. Partiamo a piedi per salire al belvedere che si trova su un promontorio roccioso che sovrasta la cittadina. La prima parte della salita è su una ripida via asfaltata, poi si svolge su un sentiero in parte attrezzato con cordino corrimano, sui bordi del quale le piante di mirtillo sono belle cariche di frutti per cui ci rallentano molto. Arrivati in cima ci godiamo il bellissimo panorama, sia dalla struttura con una grande vetrata con cannocchiale annesso, sia dalla zona esterna che è su un terrazzo naturale. Sul luogo ci sono anche delle tabelle con le fotografie di Namsos coinvolta nell'operazione Weserübung, il più grande evento bellico della Norvegia, del quale è stato anche prodotto un film. Nelle foto si vede il prima e il dopo dei bombardamenti che hanno raso al suolo la cittadina.



Foto: Namsos, le tabelle fotografiche sul belvedere



Foto: Namsos, panorama dal belvedere

Tra il dire e il fare sono quasi trascorse le tre ore per cui torniamo al camper passando per il porto dove c'è il nuovo museo della musica lo Scandic Rock City. Puntiamo sempre verso sud fino ad arrivare a **Stiklestad** dove c'è la chiesa di Olaf e un bel museo vichingo all'aperto. Parcheggiamo nell'ampio spazio di fronte alla chiesa e poi a piedi esploriamo tutta la zona dove tra l'altro stanno provando la rievocazione storica in costume a cui non è consentito l'accesso con il cane in quanto ci sono numerosi cavalli che potrebbero innervosirsi. Pazienza, visitiamo tutto il resto compreso l'antico villaggio ricostruito.

Da lonelyplanetitalia.it: Il sito di Stiklestad si trova 5 km a est della E6 sulla Rv757. Ricorda una battaglia che, pur essendo stata poco più che una schermaglia in termini di entità di eserciti coinvolti, ha avuto una grande importanza per la nascita dell'identità nazionale norvegese. Il posto è popolarissimo sia come meta di pellegrinaggio alla chiesa legata al culto di sant'Olav, sia più semplicemente come destinazione da picnic, dove godersi l'aria pura e assistere alle varie manifestazioni che vengono allestite negli ampi spazi aperti. Qui a Stiklestad, il 29 luglio 1030 le più numerose e meglio equipaggiate tra le forze guidate dai signori feudali locali di fede pagana sconfissero un esercito di appena 100 uomini comandati dal re cristiano Olav Haraldsson, che era stato deposto dal trono di Norvegia da Knut (Canuto), re di Danimarca e Inghilterra. La battaglia di Stiklestad segna dunque il passaggio della Norvegia dal periodo vichingo a quello medievale. Malgrado Olav sia rimasto ucciso in battaglia, infatti, l'episodio è celebrato come una vittoria per il cristianesimo in Norvegia e il suo protagonista considerato un martire e un santo. La fama di sant'Olav si diffuse in tutta l'Europa settentrionale e la sua tomba nella Nidaros Domkirke, a Trondheim, divenne meta di pellegrinaggi da tutto il continente. Il sito, in gran parte del quale si può passeggiare liberamente, è stato organizzato come un vasto parco a tema, con una mostra sulla battaglia di Stiklestad, un museo delle tradizioni locali all'aperto e, precedente a tutto ciò, la chiesa di Stiklestad del XII secolo.



Foto: Stiklestad, la chiesa e il villaggio vichingo



Parcheggio del museo all'aperto di Stiklestad, gratuito, in pendenza, su asfalto, senza carico, scarico, elettricità. Servizi igienici nel vicino centro culturale. Alle coordinate [63.795541, 11.560125](https://www.google.com/maps/place/63.795541,11.560125)

21. Venerdì 21 luglio 2023 - da Stiklestad a Trondheim – 94 km

Ci alziamo presto e come preventivato arriviamo a **Trondheim** a metà mattina e occupiamo uno dei pochi posti disponibili. Paghiamo la sosta con carta di credito per 24 ore e a piedi ci incamminiamo verso il centro. All'uscita giriamo a destra seguendo una coppia di camperisti, ma sbagliamo perché dopo poco ci troviamo in un quartiere trasandato, probabilmente occupato e trasformato in una "Comune". Dopo qualche apprensione ne usciamo e proseguiamo solo un attimo preoccupati dal cielo nuvoloso che non promette nulla di buono e invece fa solo un paio di scrosci leggeri. Dopo aver camminato un bel po' ci troviamo di fronte al ponte Bakke Bru che attraversiamo per raggiungere l' Old Town Bridge, il ponte vecchio che assieme alle abitazioni colorate del canale è il luogo più fotografato di Trondheim. Attraversiamo nuovamente il canale sul ponte vecchio per passeggiare nella parte antica della città dove troviamo anche un piccolo negozietto italiano che vende i nostri prodotti alimentari, ma a che prezzi! Ripassiamo il ponte e andiamo verso la Cattedrale medioevale a fianco della quale si trova il Erkebispegården, il Palazzo dell'Arcivescovo, con un bel cortile dove si sta svolgendo un mercatino medioevale per la gioia dei molti bambini presenti e con il museo della corona e delle armi antiche. Usciti dalla parte storica raggiungiamo la particolare ed esagonale chiesa Hospitalskirken situata in un tranquillo quartiere con case in legno, poi passiamo davanti al palazzo reale, la costruzione in legno

più grande della Scandinavia che si affaccia sulla piazza principale e vicino al quale visitiamo la Vår Frue kirke (Chiesa di Nostra Signora) dove all'interno stanno distribuendo il pranzo per i poveri, ma anche per chi vuole contribuire con un'offerta.

Ci accorgiamo così che è passato mezzogiorno e allora acquistiamo del cibo da strada (street food) che consumiamo su una panchina al riparo dall'assalto dei gabbiani che qui sono particolarmente voraci. Sistemata la pratica alimentare passeggiamo in centro sotto ombrelli e fiori colorati, poi ritornano al Ponte Vecchio, lo oltrepassiamo e saliamo alla Fortezza di Kristiansen che sovrasta la cittadina. Facciamo numerose foto al bel panorama sulla città, ci rilassiamo nel parco e poi scendiamo nel quartiere sottostante per poi raggiungere il porto e la vicina area di sosta camper.



Foto: Trondheim, le abitazioni sul canale Nidelva



Foto: Trondheim, l'Old Town Bridge



Foto: Trondheim, la cattedrale medioevale



Foto: Trondheim, la chiesa Ospitalskirken



Foto: Trondheim, via del centro



Foto: Trondheim, via del centro

Avendo scoperto la strada più corta per raggiungere il centro dall'area di sosta, alla sera dopo cena ripartiamo e ci godiamo Trondheim senza folla, che verso le 18 sembra tutta sparire. Ritornati al camper ci accorgiamo che qui la notte arriva prima anche se non è buia come da noi.



Foto: Trondheim, la Fortezza di Kristiansen



Foto: Trondheim, le case colorate sul canale Nidelva



Area Sosta camper di Trondheim (N) Maskinsgata 2, a pagamento 310 NOK alla macchinetta con carta di credito. Ampia, asfaltata, in piano, con elettricità, carico, scarico, senza servizi igienici. Comoda per il centro. Alle coordinate [63.438433](#), [10.420352](#)

22. Sabato 22 luglio 2023 - da Trondheim a viewpoint Snøhetta, Lom e Dalsnibba – 367 km

Nonostante l'area di sosta sia in centro, la notte è trascorsa tranquillamente. Prima di partire scarichiamo le acque grigie e la cassetta, ma non facciamo acqua perché è di un giallo pallido. Percorriamo sempre la E6 fino a Hjerkin dove giriamo a destra e lungo tre chilometri sterrati raggiungiamo il parcheggio del **viewpoint Snøhetta**, un osservatorio per l'avvistamento dei buoi muschiati. Lasciato il camper alle coordinate [62.226505](#), [9.518122](#) saliamo lungo un ripido ma comodo sentiero fino ad arrivare all'osservatorio in legno e vetro posto su un crinale. Entriamo nell'osservatorio dove notiamo a terra animali imbalsamati e teschi di renne e buoi, nonché una postazione con un computer che controlla varie telecamere.



Foto: il viewpoint Snøhetta



Usciti ci sediamo sotto alla struttura e con il binocolo cerchiamo i moskus come qui vengono chiamati. L'orizzonte è molto ampio e non riusciamo a vederli nelle vicinanze. Dopo un po' saliamo su una sommità poco distante dove incontriamo un signore italiano che li ha appena visti con il suo binocolo, perché il guardiano dell'osservatorio gli ha indicato dove guardare. Guardiamo anche noi nella stessa direzione avvistandoli, ma sono 5 o 6 puntini che camminano molto distante sotto una montagna. Diamo per buono il fatto che sono buoi muschiati selvatici e contenti torniamo al camper.



Foto: il sentiero di accesso al viewpoint Snøhetta con relativa segnaletica



Scendiamo piano per il ripido sterrato fino a riguadagnare la strada asfaltata che dopo pochi chilometri entra nella valle che porta a Lillehammer già visitata l'anno scorso. A Sel giriamo a destra verso **Lom** per andare a vedere la sua bella chiesa in legno. Quando arriviamo parcheggiamo nel cortile di una scuola alle coordinate **61.839370, 8.560788** e a piedi raggiungiamo la Lom stavkyrkje che guardiamo e fotografiamo esternamente, poi passeggiamo lungo un sentiero a bordo di un torrente impetuoso e infine in centro facciamo acquisti di abbigliamento tecnico da trekking per i nipotini.



Foto: Lom, la stavkyrkje



Foto: Lom, il torrente Bovera

Siamo a una sessantina di chilometri dal **Dalsnibba Utsiktspunkt**, Nibbevegen 541, un favoloso punto panoramico sui ghiacciai che lo circondano ma in particolare su Geiranger e il suo fiordo. La valle è molto bella, panoramica e piena di laghetti nei quali si specchiano le alte montagne. Giunti al valico, dove poi la strada comincia a scendere verso Geiranger svoltiamo a destra e subito troviamo una casetta con sbarra e macchinetta per il pagamento della strada. Paghiamo 300 NOK, la sbarra si alza e cominciamo a salire con ripidi tornanti fino ad arrivare al parcheggio sommitale alle coordinate **62.048688, 7.269679**. Facciamo appena in tempo a fare qualche foto, poi le nuvole provenienti dal fiordo ci avvolgono e non

ci fanno più vedere nulla. Peccato, abbiamo pagato senza godere di questo fantastico posto dove si potrebbe anche fermarsi a dormire pagando un supplemento. Dopo un'oretta, visto che il cielo non si apre ed è sempre coperto, scendiamo e ci fermiamo su uno sterrato a bordo del lago dove passiamo la notte assieme ad altri camper.

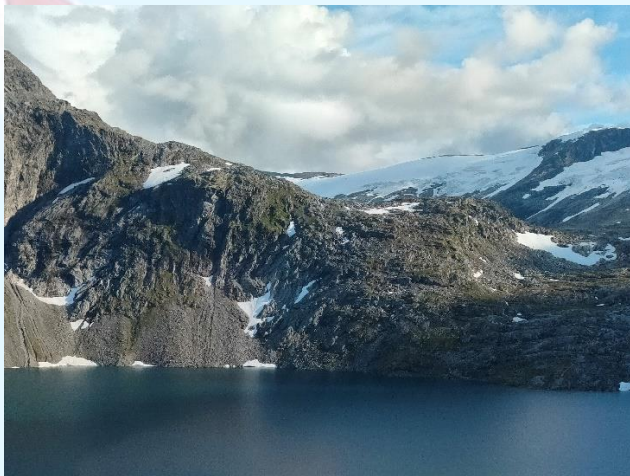


Foto: Dalsnibba, panorama verso il belvedere

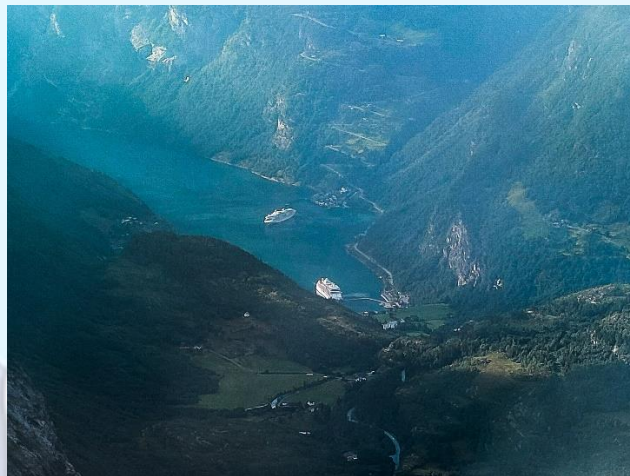


Foto: Dalsnibba Utsiktspunkt, Gerainger



Parcheggio nei pressi del Dalsnibba Utsiktspunkt, gratuito, in piano, in parte asfaltato a bordo strada, senza carico, scarico, elettricità e servizi igienici. Alle coordinate [62.013648](#), [7.402541](#)

23. Domenica 23 luglio 2023 - da Dalsnibba a Mefjeil, Laerdal Tunnel e Geilo – 388 km

Partiamo presto perché anche oggi ci aspettano più di 300 chilometri di strade tortuose. Rifacciamo a ritroso la strada 15 fino a Lom, poi giriamo a destra lungo la 55 e saliamo con panorami montani quasi invernali fino al passo **Mefjeil** dove ci fermiamo in un bel parcheggio, alle coordinate [61.55903](#), [7.95602](#) nei pressi di una zona monumentale, dove facciamo correre Cody sulla neve. Il panorama sugli imponenti ghiacciai è fantastico così ci fermiamo un po' a contemplare questa natura così selvaggia e particolare.

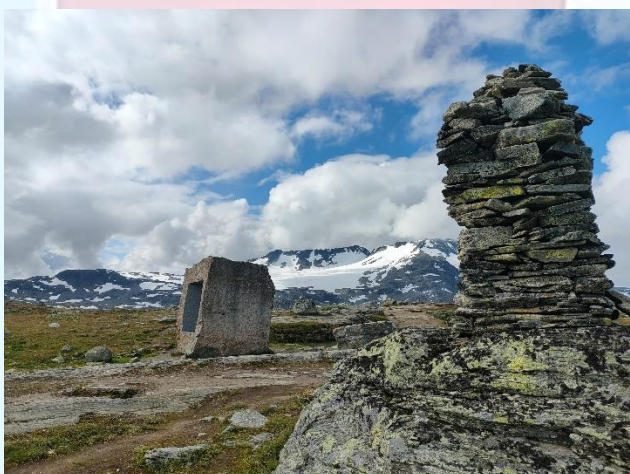


Foto: Dalsnibba, panorama verso il belvedere



Foto: Dalsnibba Utsiktspunkt, Gerainger

Ripartiamo ed è subito discesa ripida e lunga, che mette alla prova il freno motore ed i freni. Quando arriviamo a **Skjolden** tiriamo un sospiro di sollievo, poi lungo la strada sul fiordo cerchiamo un parcheggio dove sostare per il pranzo. Fatti alcuni chilometri ne troviamo uno sulla riva che fa per noi, alle coordinate [61.41654](#), [7.44071](#), così ci fermiamo. Dopo il meritato riposo con pranzo, più avanti saliamo sul traghetto con tratta Mennheller – Fodnes

e a **Laerdal** imbocchiamo, non senza apprensione, il tunnel di 24 chilometri, il più lungo al mondo. Infatti, fa impressione ed è logico e spontaneo sperare che il camper non si fermi dentro. Nella galleria ci sono tre zone ampie e illuminate di azzurro con funzione antipánico e anti claustrofobia, ma solo quando si esce ritorna il sorriso.

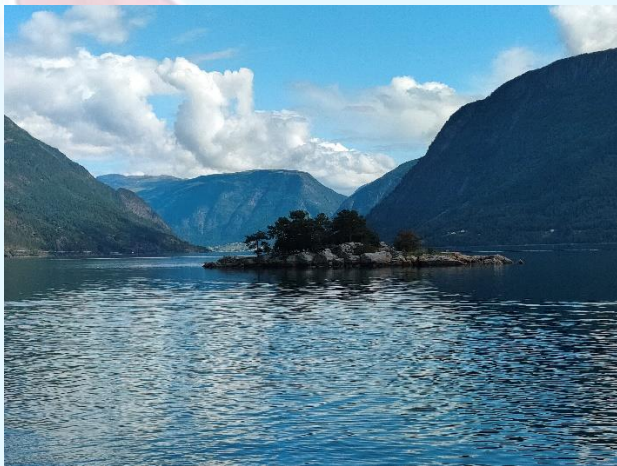


Foto: Skjolden, panorama dalla sosta pranzo



Foto: Laerdal, la zona relax del tunnel

All'uscita del lungo tunnel giriamo a sinistra lungo la strada 50 che porta a Geilo. Inizia in salita con tornanti in galleria e prosegue lungo la valle quasi sempre in gallerie, per cui vediamo ben poco per un centinaio di chilometri. Sarà che è domenica, ma quando giungiamo a Geilo non c'è in giro nessuno e anche la famosa Coltelleria Brusletto è chiusa. Non ci resta che parcheggiare alle coordinate **60.533087, 8.208695** e fare un giretto tra gli alberghi, un po' di spesa e ripartire alla ricerca di un posto dove passare la notte visto che qui è vietato. Imbocchiamo la 40 e facciamo ancora qualche chilometro per allontanarci da Geilo e dalla sua periferia che pare interdetta ai camper per la notte. Ci fermiamo appena troviamo una piazzola al lato della strada e in riva a un fiume, comunque segnalata, e ci sistemiamo per la cena e il sonno. Prima però fotografo qualche fungo, suillus e russule, un buon presagio per la zona.



Foto: Geilo

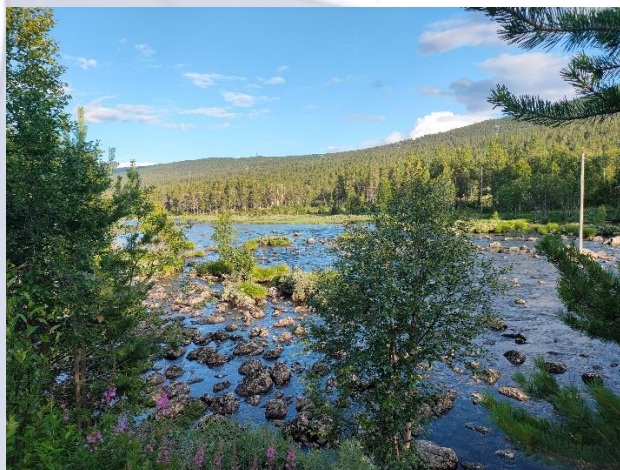


Foto: Geilo, panorama dalla sosta



Parcheggio nei pressi di Geilo lungo la strada 40, gratuito, in piano, sterrato, a bordo strada, senza carico, scarico, elettricità e servizi igienici. Alle coordinate **60.456156, 8.371313**

24. Lunedì 24 luglio 2023 - da Geilo a Uvdal, Heddal e Saetre – 300 km

Oggi abbiamo in programma la visita a un paio di belle chiese in legno a Uvdal e Heddal. Partiamo di buonora proseguendo sulla strada 40 che passa in un territorio ricco di vecchie abitazioni in legno sollevate da terra e chiese tipiche. La prima sosta la facciamo dopo pochi chilometri nel piazzale della Uvdal Kirke, alle coordinate [60.269518, 8.752164](#), che vediamo e fotografiamo dall'esterno perché chiusa. Proseguendo ammiriamo la bianca Skjønne kirke sulla sinistra della strada, poi raggiungiamo il vecchio villaggio di **Uvdal Stavkirke**, ora museo all'aperto, situato ad alcuni chilometri dal fondovalle. Parcheggiamo il camper proprio davanti alle abitazioni e alla chiesa, alle coordinate [60.265161, 8.833005](#), ma non possiamo entrare in quanto l'area museale è chiusa. Peccato, facciamo le foto e ripartiamo.



Foto: Uvdal Kirke



Foto: Uvdal Stavkirke, panorama dall parcheggio

Lungo la strada vediamo numerosi fienili in legno sopraelevati, alcuni dei quali riccamente colorati che avevamo visto l'anno scorso nel museo all'aperto di Oslo. Qui sono nei loro siti originari per cui ancora più belli, interessanti e particolari. Ad un certo punto lungo la strada Daniela vede una coppia nel bosco con in mano un sacchetto e subito pensiamo ai funghi, pertanto al primo spiazzo sulla destra mi fermo e parcheggio il camper a ridosso di alcuni tavoli in legno di una area di sosta, la **Evjumogen rasteplass** alle coordinate [59.88911, 9.38709](#). Notiamo subito sotto i tavoli alcuni resti di porcini puliti in loco e allora ci addentriamo nel bosco ma vediamo solo piante di mirtilli sulle quali abbondano i frutti. Mentre Daniela li raccoglie e Cody se li mangia direttamente dalle piante, io trovo il primo porcino da chilo che purtroppo è passato e utilizzabile solo per essere essiccato. Non mi arrendo e proseguo tra gli alberi spostandomi solo di poco trovando porcini freschi e altri sempre grossi, ma passati. Non ho nulla per riporli, allora li porto a mano al camper e ritorno con un sacchetto che ben presto si riempirà. E' la prima volta che trovo funghi senza camminare per ore e anche porcini di queste dimensioni e peso. Sul tavolo li pulisco, alcuni li lascio interi per farli alla griglia e gli altri li taglio a pezzettini per il sugo della pasta e per portarli a casa li metto in freezer.



Foto: alcuni porcini e russule della Evjumogen rasteplass con i quali abbiamo condito la pasta

Sono gongolante e soddisfatto perché mi mancava una bella raccolta di funghi norvegesi! Partiamo solo dopo una gustosa pasta con porcini e russule, una squisitezza che accompagniamo con acqua visto che siamo in viaggio. A Kongsberg deviamo a destra per visitare la **Heddal Stavkirke**. Giunti nei pressi della chiesa lasciamo il camper in parcheggio, alle coordinate **59.579483, 9.173562**, con all'interno Cody e la raggiungiamo a piedi. Per visitarla sono necessari i biglietti acquistabili nel vicino centro visitatori, così provvediamo pagando 200 NOK. La vecchia Stavkirke che è la più grande della Norvegia, è molto bella, sia esternamente che internamente, ma secondo noi non è la più bella tra quelle viste in Norvegia. Vale la pena vedere anche il centro visitatori con il suo piccolissimo museo.

Da Lonely Planet: L'edificio fu costruito probabilmente nel 1242, ma alcune parti del coro risalgono al 1147. Intorno al 1950 venne sottoposta a un restauro completo. Come tutte le chiese in legno di questo tipo, è sostenuta da pilastri di pino norvegese - in questo caso, 12 pilastri grandi e sei più piccoli, tutti sormontati da volti dall'aspetto grottesco - e ha quattro portali d'ingresso intagliati. Di particolare interesse sono i deliziosi dipinti floreali delle pareti risalenti al 1668, un'iscrizione runica lungo il corridoio esterno e lo "scranno del vescovo", ricavato da un antico pilastro nel XVII secolo. Le sue elaborate incisioni raffigurano la leggenda pagana del vichingo Sigurd, l'uccisore di draghi, poi rielaborata in una parabola cristiana che ha come protagonisti Gesù e il diavolo. La pala d'altare del 1667 è stata restaurata nel 1908; la torre campanaria fu aggiunta nel 1850. Le mostre al pianterreno dell'edificio adiacente (dove si acquistano i biglietti) illustrano la storia della chiesa.



Foto: la Heddal Stavkirke



Dopo la visita rifacciamo a ritroso un bel po' di chilometri verso Oslo che rimane più alta, per cui decidiamo di passare l'ultima notte norvegese da qualche parte in mezzo alla natura. adocchiamo su park4night un bel posticino in riva ad un lago nei pressi di Saetre, lo raggiungiamo, ceniamo con i porcini alla griglia e ci rilassiamo.



Parcheggio nei pressi di Saetre lungo la strada 248 Saetrebakken, gratuito, in piano, in parte asfaltato, a bordo strada, senza carico, scarico, elettricità e servizi igienici. Alle coordinate **59.660437, 10.517040**

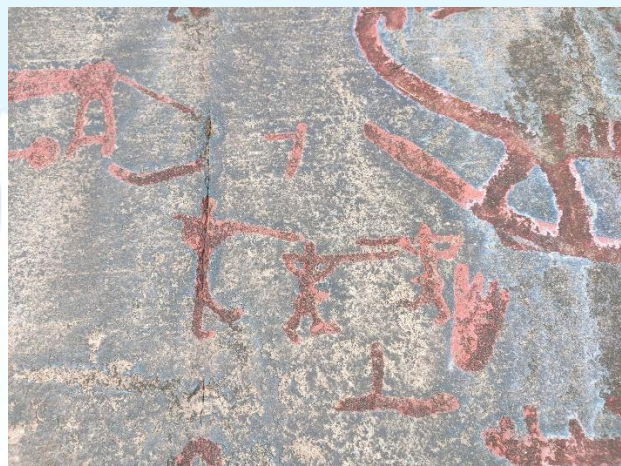
25. Martedì 25 luglio 2023 - da Saetre N a Hällristningarna Torsbo e Varberg S – 375 km

Oggi lasciamo a malincuore la Norvegia consapevoli che le cose belle lo sono perché finiscono. Saltiamo Oslo a sud in quanto l'abbiamo visitata lo scorso anno, anche se meriterebbe un soggiorno più approfondito e ci fermiamo solo al confine dove nell'area di servizio di Sponvikaveien 7, 1794 Sponvika, Norvegia, presso l'agente doganale KGH Customs Services facciamo le pratiche per il rimborso Tax Free sugli acquisti fatti nei negozi che lo praticavano.

Entrati in Svezia leggiamo di un luogo nei dintorni di **Tanum** dove ci sono delle incisioni rupestri e allora lo impostiamo sul navigatore. Non è quello ufficiale, è isolato e faticiamo un po' a trovarlo in quanto si raggiunge lasciando la strada principale per percorrere prima una stradina asfaltata e poi sterrata. Quando giungiamo al parcheggio in mezzo ad un bosco, alle coordinate **58.54451, 11.33689** capiamo che siamo nel posto giusto solo da alcune indicazioni presenti e una freccia con scritto "rock carvings". Il sito però è distante 15 minuti circa dal parcheggio e si raggiunge solamente a piedi con un apposito sentiero. Arrivati sul posto troviamo dei grossi sassi piatti sui quali ci sono le incisioni evidenziate con un colore rosso come quelle viste ad Alta. L'unica differenza è che si trovano a più di 2000 chilometri di distanza e questo ci fa riflettere.



Foto: Tanum le incisioni rupestri di Hällristningarna Torsbo



Visto che siamo in un bel posto approfittiamo per pranzare in camper prima di partire verso **Varberg** dove ci incontreremo con Massimo alias Maxtravel, un amico camperista piemontese che sta salendo in Svezia e Norvegia dalla Danimarca. Raggiungiamo Varberg nel primo pomeriggio e inizialmente sostiamo nel parcheggio gratuito vicino alla fortezza dedicato ai camper, poi ci spostiamo in quello a pagamento del porto in quanto qui la notte non è permesso stare. Paghiamo con app dedicata 270 SEK e aspettiamo Massimo che sta arrivando. Ben presto vediamo il suo camper varcare l'accesso e posizionarsi vicino al nostro. Quando scende, finalmente ci conosciamo di persona, ceniamo assieme, conversiamo parlando di viaggi scambiandoci pareri e suggerimenti, quindi usciamo in paese per una breve passeggiata sulla rocca che noi abbiamo già visitato lo scorso anno.




Foto: Varberg, il Varbergs kallbadhus



Parcheggio nei pressi del porto di Valberg S, a pagamento 270 SEK con apposita App, in piano, sterrato, senza carico, scarico, elettricità e servizi igienici. Comodo per la visita al paese e alla fortezza. Alle coordinate **57.109498, 12.245637**

26. Mercoledì 26 luglio 2023 - da Varberg S a Flensburg D – 519 km

Al mattino salutiamo Massimo che prosegue verso nord e noi puntiamo a sud con l'intenzione di arrivare in Germania. Per non rifare il tragitto dell'andata e sbarcare a Rostok, decidiamo di prendere il traghetto con tratta Helsingborg – Helsingør per poi giungere a **Flesburgo** via terra. Abbiamo pagato tanto (1320 SEK-116,44€) il traghetto che in venti minuti ci ha sbarcati in Danimarca e successivamente anche il ponte tra le isole danesi di Fyn e Siaelland (82,14€), senza parlare dei tanti chilometri in più di solo viaggio. Tuttavia questo itinerario che poi ci ha portati a Magdeburgo ci ha fatto risparmiare 100€. Giunti a Flensburg ci sistemiamo nel piazzale attiguo all'area di sosta camper davanti al centro commerciale Citti Park che era piena. Per sgranchirci le gambe facciamo un giro al centro commerciale, quindi ceniamo in camper e ci prepariamo per la notte.

	Parcheggio di Flesburgo D, nei pressi del centro commerciale Citti Park e attiguo all'area di sosta camper, gratuito, asfaltato, con carico, scarico, senza elettricità e servizi igienici. Alle coordinate 54.773957, 9.394165
---	--

27. Giovedì 27 luglio 2023 - da Flensburg D a Gottorp, Plön e Schwerin – 256 km

Partiamo e dopo pochi chilometri ci fermiamo per vedere il **Castello di Gottorp**. Quando giungiamo davanti al maniero notiamo che il viale di accesso principale è chiuso per lavori, allora facciamo il giro sul retro per andare a parcheggiare nel suo piazzale alle seguenti coordinate [54.511187](#), [9.540355](#). Il castello è sede museale e apre tardi, per cui non ci va di aspettare e ripartiamo. La prossima destinazione è **Plön** un paese tra numerosi laghi con un bel castello. Arrivati ci sistemiamo nell'area di sosta camper gratuita in un parcheggio con cinque stalli dedicati, alle seguenti coordinate [54.153456](#), [10.405463](#). Lasciamo il nostro piccolino tra due mastodonti e a piedi guadagniamo il centro pedonale sul cui viale principale si affacciano numerosi negozi. Giunti nella piazza della chiesa Nikolaikirche saliamo allo Schloss Plön e poi passeggiamo nei suoi giardini e pertinenze in quanto è sede di un istituto per ottici e pertanto non è visitabile.



Foto: Gottorp, il castello sede museale



Foto: Plön, il castello sede di un istituto

Questa di oggi è la giornata dei castelli poiché anche la prossima meta **Schwerin** ne ha uno molto bello e particolare. Verso le 16 giungiamo al parcheggio vicino alla stazione di Schwerin che nella sua parte più defilata ha l'area di sosta per una decina di camper con il carico e scarico dalla parte opposta. Il cielo rimane nuvoloso come alla partenza, ma non sembra che pioverà, comunque partiamo a piedi con gli ombrelli nello zaino. Passiamo davanti alla stazione, poi percorrendo la riva di un laghetto ci troviamo davanti al Duomo e da qui transitando davanti alla casa a graticcio più vecchia, incastonata tra alti edifici,

guadagniamo Marktplatz con la sua curiosa colonna sormontata da un leone e piena di bassorilievi osé. Seguendo la segnaletica ci portiamo fino al castello edificato su un isolotto, che già da lontano ci appare imponente e architettonicamente fantastico. Attraversato il ponte facciamo il giro del maniero e dei suoi giardini rimanendo impressionati dal fatto che ogni lato fa storia a sé perché le prospettive cambiano in continuazione. Nel castello ha sede il Parlamento del Meclemburgo e anche un museo, ma l'orario di visita sta per finire e non entriamo. Dopo aver girato in lungo e in largo rientriamo in camper percorrendo le stradine del centro.



Foto: Schwerin, il duomo



Foto: Schwerin, la casa vecchia a graticcio



Foto: Schwerin, la colonna osé



Foto: Schwerin, il castello

Da Paesionline.it: Il Castello di Schwerin è il simbolo della cittadina e uno dei più belli del nord della Germania. La sua prima costruzione risale molto indietro nel tempo, addirittura ad anni precedenti l'anno Mille, e nel corso della sua lunga storia ha vissuto fasi alterne, oltre a diversi periodi di lavori e ristrutturazioni che hanno aggiunto nuovi elementi sottraendone altri, e dando vita al risultato finale visibile anche oggi. Il Castello di Schwerin, la cui architettura è chiaramente ispirata a edifici di altre città tedesche (Dresda in particolar modo), è oggi una preziosa costruzione dallo stile architettonico spiccatamente rinascimentale, che incanta anche grazie alla sua straordinaria posizione. Posto, infatti, su un isolotto che emerge dalle acque del Lago di Schwerin, sembra un autentico castello delle favole. I visitatori hanno la possibilità di rimanere a bocca aperta sia di fronte agli interni che agli esterni del castello. Gli interni sono ampi e sontuosi, e offrono delle vere e proprie cifre da record: il castello è infatti composto da più di 600 stanze riccamente decorate con elementi di gran pregio come le colonne in marmo di Carrara e le porte d'oro; tra le stanze che meritano sicuramente una visita c'è la Sala del Trono e la Galleria degli Antenati, così come degne di essere ammirate sono le ricche collezioni di porcellane che il castello custodisce. Per quanto riguarda gli

esterni, invece, ad impreziosire ulteriormente il Castello di Schwerin è il giardino che lo circonda, un piccolo capolavoro di architettura botanica dal raffinato stile barocco. Prima di concludere la visita al castello, è d'obbligo una sosta nella cosiddetta Sala della Torre Circolare, famosa per la vista panoramica che offre sulle acque del Lago di Schwerin. Oltre ad essere la principale attrazione turistica locale, il castello ha una funzione anche pratica dal momento che, dal 1948, è sede del Parlamento del Meclemburgo-Pomerania Anteriore, land di appartenenza della cittadina di Schwerin.



Foto: Schwerin, il castello



Foto: Schwerin, il castello



Parcheggio di Schwerin D, nei pressi della stazione, con area di sosta per circa 6 camper, a pagamento 10€ per 24 ore, asfaltato, in leggera pendenza, con carico, scarico, elettricità e servizi igienici. Alle coordinate [53.637928](#), [11.407984](#)

28. Venerdì 28 luglio 2023 - da Schwerin D a Tangermünde e Magdeburgo – 224 km

Nonostante la vicinanza della strada e della stazione abbiamo passato una notte abbastanza tranquilla, disturbata solamente dalle sirene di ambulanze o polizia come quasi sempre avviene in Germania. Partiamo verso **Tangermünde** e alle 11 circa siamo nel parcheggio gratuito sotto alle mura, alle coordinate [52.541270](#), [11.975396](#). Ci avviamo a piedi lungo il perimetro e usando una scalinata attraversiamo una delle tante porte di accesso e ci troviamo nel giardino del castello. Ci spostiamo poi nel centro dell'antica città anseatica, che si presenta subito molto bello, pulito e particolare in quanto racchiuso completamente tra le mura rosse in mattoni. Non c'è molta gente in giro così ce lo godiamo appieno con tutta la tranquillità necessaria per scoprire anche gli angoli più suggestivi. Il centro storico si sviluppa principalmente lungo tre strade tra due porte di accesso ed è formato in gran parte da case a graticcio che ospitano negozi, alberghi, ristoranti, ma anche abitazioni private.



Foto: Tangermünde, la Eulenturm



Foto: Tangermünde, la Porta Sankt Nikolai

Queste cittadine tedesche sono molto carine e meriterebbero un viaggio a sé stante. Qui in particolare ci ha colpito un ristorante nei pressi della chiesa St. Stephan, i cui tavolini erano formati tutti da vecchi ripiani per macchine da cucire di varie marche.



Foto: Tangermünde, i tavolini particolari



Foto: Tangermünde, il centro storico

Riguadagnato il parcheggio pranziamo in camper e poi ripartiamo alla volta di **Magdeburgo** dove arriviamo verso le 15. Cerchiamo l'area di sosta camper e quando siamo all'entrata non capiamo come far abbassare il paracarro automatico per poter entrare. Mentre stiamo studiando il da farsi arriva un signore che aprendo con una chiave un armadietto elettrico lo abbassa, quindi ci chiede 8€ in contanti e ci spiega che a questo prezzo possiamo rimanere tre giorni. Nell'area che si trova sul porto fluviale sull' Elba ci sono tanti camper, ma riusciamo comunque a trovare posto con vista fiume. Magdeburgo è una grossa cittadina, però il suo centro storico è vicino all'area di sosta e si raggiunge a piedi in una quindicina di minuti. Noi partiamo con calma e ben presto arriviamo in Alter Markt davanti al municipio dove c'è la statua del Cavaliere di Magdeburgo, di Roland e di un cervo in bronzo con collana dorata. Proseguiamo lungo Breiter Weg fino al palazzo progettato e costruito da Kunst, vicino al quale c'è anche il relativo museo. Abbiamo visto il suo palazzo di Vienna il cui stile architettonico non si discosta da questo che fotografiamo da ogni angolazione possibile. Ci spostiamo poi in Piazza Duomo che visitiamo a turno. Io pago anche i 2€ per poter fotografare gli interni, ma tutto sommato non ne vale la pena. Verso le 18 percorriamo a ritroso la passeggiata lungo il fiume Elba e ritorniamo al camper.

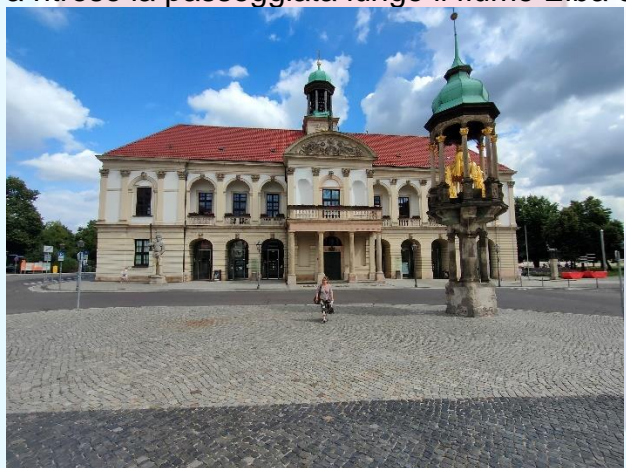


Foto: Magdeburgo, il municipio con le statue



Foto: Magdeburgo, il palazzo progettato da Kunst



Area Sosta camper di Magdeburgo (D) in riva all'Elba, a pagamento 8€ per tre giorni, ampia, su cubetti, in leggera pendenza, con elettricità, carico, scarico e servizi igienici. Comoda per il centro. Alle coordinate [52.133876, 11.649203](https://www.google.com/maps/place/52.133876,11.649203)

29. Sabato 29 luglio 2023 - da Magdeburgo D a Schwandorf e Altotting – 572 km

A questo prezzo bisognerebbe fermarsi proprio tre giorni, magari facendo anche una bella navigazione sull'Elba, ma non abbiamo tempo e così partiamo perché oggi ci aspetta un trasferimento di un bel po' di chilometri verso l'Austria. Per il pranzo ci fermiamo nell'area di sosta gratuita di **Schwandorf**, anche questa in riva ad un fiume, alle coordinate [49.331851](#), [12.101734](#). Per sgranchirci le gambe a piedi lasciamo l'area per raggiungere il piccolo ma bel centro storico dove in piazza i tavolini sono gremiti di gente compresi quelli di una grande gelateria italiana. Ritornati al camper pranziamo e subito ci rimettiamo in marcia.



Foto: Schwandorf, il centro



Foto: Schwandorf, panorama

Proseguendo, a causa di un paio di deviazioni stradali il viaggio non è comodissimo perché lasciando le strade principali dobbiamo percorrere quelle strette in mezzo alla campagna, con numerosi attraversamenti di centri abitati. Giungiamo all'area di sosta camper gratuita di Altotting verso sera, troviamo un posto e quindi stanchi ceniamo e ci mettiamo a letto.



Area Sosta camper di Altotting (D) in Griesstraße, gratuita, ampia, su asfalto e erba, in leggera pendenza, con elettricità, carico, scarico e servizi igienici. Comoda per il centro. Alle coordinate [48.230081](#), [12.674522](#)

30. Domenica 30 luglio 2023 - da Altotting D a Gorizia I – 424 km

Partiamo verso casa con poca voglia di rientrare e l'intenzione di saltare la zona di Monaco di Baviera dove ci sono sempre code, ma anche il valico confinario autostradale tra Germania e Austria da Rosenheim verso Salisburgo. Questa volta abbiamo fatto bingo! L'anno scorso c'erano 22 chilometri di fila che ci avevano costretti ad un lungo giro. Passando su strade in mezzo alla campagna e comunque scorrevoli, raggiungiamo Salisburgo e prima del valico a nord acquistiamo la vignetta. Entrati in autostrada, poco dopo Salisburgo troviamo una coda che ci fa rallentare e perdere un po' di tempo e così anche al casello del tunnel dei Tauri. Giunti in Italia saltiamo la coda del casello autostradale di Ugovizza e per il pranzo ci fermiamo a Malborghetto alle coordinate [46.505234](#), [13.445188](#). Nel tardo pomeriggio arriviamo a casa con bellissimi ricordi di questa splendida avventura.

NOTE:

Le indicazioni dei **chilometri giornalieri** sono approssimative, quelle turistiche in **bluette** sono state copiate liberamente dai siti internet non coperti da restrizioni di copyright. Le **coordinate delle aree di sosta e dei parcheggi** sono tutte verificate.

Testo e fotografie di proprietà di Ezio e Daniela, che ne vietano l'utilizzo per scopi commerciali senza espressa autorizzazione.

Ringraziamo per la lettura. Buoni futuri chilometri a tutti

Ezio e Daniela

con Cody nordico



ULTERIORI INDICAZIONI DA VIAGGIARE SICURI FARNESINA

Prefisso per l'Italia: 0039

Prefisso dall'Italia: 0047

Ambasciata d'Italia ad Oslo

Inkognitogata 7 – 0244 Oslo

Indirizzo postale: POB 4021 Amb - 0244 Oslo

Tel. (0047) 23 08 49 00

Cell. d'emergenza (nell'orario di chiusura della Sede) 0047 92 42 42 70

E-mail: ambasciata.oslo@esteri.it

Sito Internet: www.amboslo.esteri.it

CONSOLATI ONORARI

Vice Consolato Onorario in Bergen,

Karlfarlien 14 - 5018 Bergen

Tel. (0047) 55 30 20 58 Fax (0047) 55 30 20 51

Priv. (0047) 55 31 00 71 Cell. (0047) 905 94 526

E-mail: bergen.onorario@esteri.it

Vice Consolato onorario a Tromsø:

Krognessvegen 3 B – 9006 Tromsø

Tel. (0047) 77618236 Tel. ufficio (0047) 776 000 62 Cell. (0047) 90651351

E-mail: Kjeskog2@online.no

Polizia 112

Vigili del fuoco 110

Pronto soccorso 113

Soccorso stradale: tel. 08505

Passaporto/carta d'identità valida per l'espatrio:

Pur non aderendo all'UE, dal 2001 la Norvegia fa parte dei Paesi dell'area Schengen. I documenti di viaggio e di riconoscimento accettati sono il passaporto oppure la carta d'identità valida per l'espatrio, che devono essere in regola per tutto il periodo di permanenza nel Paese. In alcuni casi (transazioni bancarie, bonifici, etc.) è obbligatorio esibire il passaporto.

Formalità valutarie e doganali:

È permessa l'introduzione di denaro contante fino al limite massimo di 25.000 corone norvegesi (circa 2500 Euro). Per somme superiori alle 25.000 corone, è necessaria la dichiarazione doganale al momento dell'arrivo in Norvegia. Sono comunemente accettate tutte le maggiori carte di credito (Visa, Diners, American Express, Mastercard, ecc...) con le quali è possibile effettuare prelievi di contante presso gli sportelli automatici e pagamenti anche di valore ridotto.

Importazione:

È consentita l'importazione in franchigia di merce per un valore fino a 6.000 corone (circa 600 Euro). Molto limitata l'importazione degli alcolici che varia anche in base all'età del viaggiatore. Le quote permesse sono: 1 litro di superalcolici con gradazione tra 22 e 60% - 1,5 litri (2 bottiglie) di vino con gradazione tra 4,7 e 22% - 2 litri di birra con gradazione superiore a 2,5% o bevande con contenuto alcolico tra 2,5 e 4,7%. La quota dei superalcolici può essere sostituita con 1,5 litri di vino o birra, la quota del vino può essere sostituita con birra (litro con litro). Vino e birra non possono essere sostituiti con superalcolici. L'età richiesta per l'introduzione di bevande alcoliche è 18 anni, 20 anni per bevande con gradazione superiore al 22%. È vietata l'importazione di superalcolici con una percentuale di alcol superiore al 60%. È consentita l'importazione di 200 sigarette o 250 grammi di tabacco per viaggiatori superiori a 18 anni. Dal 1 luglio 2014 è possibile sostituire la quota del tabacco con ulteriori 1,5 litri di birra o vino. Si può sostituire solo l'intera, e non una parte, della

quota di tabacco. Si può solo sostituire la quota del tabacco con gli alcolici e non la quota degli alcolici con il tabacco. I viaggiatori provenienti dai Paesi UE e SEE possono liberamente importare, per uso personale, carne, latte e formaggi, (massimo 10 kg.), prodotti alimentari per cani e gatti, fiori recisi (massimo 25), frutta, bacche e verdure, escluse patate, (massimo 10 kg.), bulbi e tuberi (massimo 3 kg.) e piante in vaso (massimo 5 pezzi) e bustine di semi (massimo 50).

È vietata l'importazione di alcuni specifici beni o merci senza speciali permessi: sostanze tossiche e medicine (permesse solo piccole quantità per uso personale), armi e munizioni, fuochi d'artificio, patate, mammiferi, uccelli ed animali esotici, piante o parti di piante destinate alla coltivazione. Informazioni dettagliate sulle norme di importazione ed esportazione per viaggiatori sono disponibili sul sito Internet delle dogane norvegesi: <https://www.toll.no/en/travelling/>

Avvertenze sanitarie:

I cittadini italiani che si recano temporaneamente (per turismo, studio, affari o lavoro) in Norvegia possono ricevere, in situazioni di emergenza, le cure mediche necessarie previste dall'assistenza sanitaria pubblica locale se dispongono della Tessera Europea di Assicurazione Malattia (TEAM). Per maggiori informazioni al riguardo si può consultare il sito del Ministero della Salute: www.ministerosalute.it (Aree tematiche "Sanità Internazionale/Cure nell'Unione Europea). Si raccomanda di stipulare prima della partenza una polizza assicurativa che preveda la copertura delle spese mediche e l'eventuale rimpatrio aereo sanitario (o il trasferimento in altro Paese) del paziente.

Delega a condurre:

Per chi guida all'estero un veicolo non proprio è consigliabile avere una delega a condurre del proprietario con firma autenticata presso un notaio.

Norme di guida:

- rispettare scrupolosamente i tassi alcolemici alla guida. Il tasso consentito (0,2 per mille) non permette praticamente alcuna assunzione di bevande a contenuto alcolico. Le sanzioni previste sono: l'arresto, il ritiro della patente con multe pesantissime ed in caso di non conciliazione immediata, si rischia il sequestro della vettura;

- rispettare scrupolosamente le norme del codice stradale ed in particolare quelle sui limiti di velocità (di norma tra i 30 e i 50 km/h in aree urbane e centri abitati, tra i 60 e gli 80 km/h fuori dei centri abitati, 80/90/100 km/h su autostrade, 110 km/h solo su alcuni specifici tratti autostradali). Frequenti sono i controlli della polizia stradale.

Le ammende sono in generale molto pesanti (fino a 1000 euro), e variano a seconda del limite di velocità non rispettato e della gravità dell'infrazione. In caso di non conciliazione immediata, si rischia l'arresto, il sequestro della vettura o il ritiro della patente;

- obbligatorio viaggiare con le luci anabbaglianti, anche durante le ore diurne;

- obbligatorio allacciare le cinture di sicurezza sui sedili anteriori e, se installate, anche su quelli posteriori;

- obbligatorio il casco per i motocicli;

- osservare scrupolosamente l'uso di seggiolini omologati per i bambini;

- stipulare una assicurazione per furto, responsabilità civile e viaggio anche per camper e roulotte;


- fare attenzione al momento di fare il pieno di diesel, di non utilizzare le pompe destinate ai mezzi agricoli. Vengono spesso effettuati dei controlli e le multe sono elevatissime.

- osservare prudenza in presenza di cartelli con segnalazioni di animali selvatici (alci, renne, cerbiatti) e, in caso di incidente, informare le Autorità stradali (tel. 175 oppure 815 48 991).

È vietato l'uso manuale del cellulare durante la guida.

Trasporti in generale

I mezzi di trasporto (treno, tram, autobus, taxi) sono moderni ed efficienti ma costosi. Per finanziare importanti progetti stradali e limitare la circolazione automobilistica nei centri delle maggiori città (tra cui Oslo, Bergen e Trondheim) è in vigore un sistema di pedaggio obbligatorio per l'ingresso in centro. Il costo del pedaggio varia da progetto a progetto e, per quanto riguarda l'accesso

The background of the page features a large, stylized illustration of the Norwegian flag, which consists of a red field with a white Scandinavian cross. The flag is shown waving and is positioned diagonally across the frame, with the top left corner near the top left of the page and the bottom right corner near the bottom right. The flag's colors are a vibrant red and white, and the cross is a clean white. The overall effect is a patriotic and official-looking background.

ai centri urbani, vari a secondo della cilindrata e del tipo di alimentazione dell'autoveicolo (elettrico, benzina, diesel) e a seconda degli orari di ingresso (rush hour o meno). Oslo ha introdotto 3 zone di accesso a pedaggio differenziato. Per autoveicoli leggeri, sotto i 3500 kg, il costo dei pedaggi varia da 50 centesimi (autoveicoli elettrici) a 3 euro (autoveicoli diesel). La rete autostradale in Norvegia non è molto sviluppata e i tratti maggiori sono concentrati nel sud del Paese, in particolare nei dintorni di Oslo. Il tratto più lungo (circa 100 km) collega Oslo con il confine con la Svezia. Il pagamento del pedaggio si può effettuare in contanti o con il sistema elettronico "auto pass".











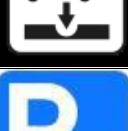

Telefonia:











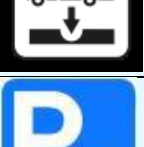


Per la rete cellulare sono presenti i sistemi LTE (4G), UMTS, GSM e NMT che coprono quasi per intero il territorio nazionale. La Norvegia, essendo parte dello Spazio Economico Europeo, è equiparata ai Paesi UE. Dal 15 giugno 2017 una nuova normativa UE ha abolito il roaming nei Paesi UE e SEE. Il roaming gratuito è quello incluso nei limiti previsti dal proprio abbonamento telefonico.







Clima:

Freddo. Il clima più mite si registra lungo la costa e al sud del Paese grazie all'influenza della Corrente del Golfo ma fortemente variabile e con frequenti precipitazioni nelle regioni costiere occidentali. Si raccomanda di equipaggiarsi per ogni tipo di clima. Temperature medie ad Oslo, in inverno: -3/-4, in estate: +18/+19°. Per informazioni meteorologiche aggiornate consultare il sito <https://www.yr.no/>.

Allegato: ELENCO DELLE AREE DI SOSTA E PARCHEGGI UTILIZZATI LA NOTTE

	Area Sosta camper gratuita di Freystadt (D), per una decina di camper. Ampio parcheggio vicino, asfaltata, in piano, con carico e scarico e colonnine elettricità a pagamento. Vicina al centro. Alle coordinate 49.19727 , 11.3278
	Area Sosta camper gratuita di Küstenmühle (D) a pochi chilometri dall'imbarco di Rostock. Ampio parcheggio in parte pavimentato, in piano, senza carico e scarico, elettricità e servizi. Alle coordinate 54.11977 , 12.16818
	Ampio parcheggio gratuito di Kristianstadt, in parte riservato ai camper, adiacente al museo della natura e al parco Tivoli, sterrato, in piano, senza servizi, promiscuo auto, idoneo anche per la notte, a due passi dal centro. Alle coordinate 56.027447 , 14.144736
	Area Sosta camper a pagamento di Kalmar (S) Ställplats Ölandskajen, vicinissima al centro. 12 posti larghi su asfalto, in piano, senza carico e scarico, con elettricità e servizi. La tariffa è di 260 SEK al giorno e viene pagata presso il centro turistico o agli assistenti portuali. Elettricità e connessione internet wireless sono incluse nella tariffa. Alle coordinate 56.660333 , 16.361039
	Parcheggio a pagamento con easypark, in Norrköping Generalsgatan (S), asfaltato, in piano, 5 posti dedicati, senza carico e scarico, elettricità e servizi, idoneo anche per la notte. Alle coordinate 58.586579 , 16.196315
	Parcheggio in Örnsköldsvik Strandgatan, gratuito per la notte, a pagamento con easypark dalle 9 alle 18, asfaltato, in piano, 10 posti dedicati, senza carico e scarico, elettricità e servizi, idoneo anche per la notte. Alle coordinate 63.286439 , 18.716063
	Parcheggio IKEA in Haparanda S, ampio, gratuito, asfaltato, in piano, senza carico e scarico, elettricità e servizi, idoneo anche per la notte. Alle coordinate 65.843620 , 24.136365
	Parcheggio a Nordkapp N, ampio, gratuito, sterrato, in pendenza, senza scarico e elettricità, servizi e acqua nella vicina casetta, idoneo anche per la notte. Alle coordinate 71.16838 , 25.78068
	Parcheggio a Forsøl N, per una decina di posti, gratuito, sterrato, in piano, senza carico, scarico, elettricità e servizi. In riva al mare, molto tranquillo e idoneo anche per la notte. Alle coordinate 70.718933 , 23.820573
	Area Sosta camper gratuita di Burfjörd (N) sul mare. Ampio parcheggio sterrato, in piano, con carico e scarico, senza elettricità e servizi. Alle coordinate 69.940785 , 22.046753
	Parcheggio a pagamento con easypark di Tromsø N, in Strandvegen, 317 NOK per 24 ore, sterrato, in piano, per una ventina di posti, senza carico, scarico, elettricità e servizi. In riva al mare, tranquillo e idoneo anche per la notte. Alle coordinate 69.644353 , 18.952843
	Area Sosta camper di Husøy (N) a pagamento con busta 200 NOK o 20€, sul porto. Una decina di posti su due livelli, su asfalto, in piano o leggera pendenza, con carico, scarico e elettricità, senza servizi. Alle coordinate 69.545072 , 17.670605

	Area Sosta camper di Mefjordvaer (N) gratuita, a fine paese, sul mare. Una decina di posti, su sterrato, in leggera pendenza, con carico, scarico e elettricità, con servizi igienici e acqua distanziati e in apposita casetta. Alle coordinate 69.521284 , 17.439059
	Area Sosta camper di Harstadt (N) Avnegata, a pagamento all'addetto 420 NOK, sul porto. Ampia, con stalli dedicati ai camper, promiscua auto, su asfalto, in piano, con carico, scarico, elettricità e servizi igienici. Alle coordinate 68.802813 , 16.546130
	Parcheggio gratuito di Bremnes N, in piano, per una quindicina di posti, erboso, senza carico, scarico, elettricità, con servizi igienici in apposita casetta. In riva al mare, tranquillo e idoneo anche per la notte. Alle coordinate 68.799239 , 15.271499
	Area Sosta camper di Henningsvaer (N) a pagamento con Easypark 150 NOK. Ampia, con stalli dedicati ai camper, promiscua auto, su asfalto, in piano. Con carico, scarico e servizi igienici a pagamento 50 NOK in apposita casetta. Senza allaccio elettrico. Alle coordinate 68.163518 , 14.215109
	Parcheggio con sosta camper Bobil Parkering Avløysinga, in piano, per una decina di posti, su ghiaia, senza carico, scarico, elettricità e servizi igienici. In riva al mare, tranquillo e idoneo anche per la pesca. Alle coordinate 68.083975 , 13.188534
	Area Sosta camper di Reine (N) a pagamento con busta 250 NOK. Ampia, sterrata, in piano. Con carico, scarico e servizi igienici in apposita casetta. Senza allaccio elettrico. Alle coordinate 67.934898 , 13.096671
	Parcheggio di Evenes con sosta camper, in piano, per una decina di posti, su ghiaia, senza carico, scarico, elettricità e servizi igienici. In riva al mare, tranquillo. Alle coordinate 68.459059 , 16.708905
	Parcheggio di Saltstraumen con sosta camper gratuita, sotto il ponte nelle vicinanze del camping, in pendenza, per una quindicina di posti, su asfalto, senza carico, scarico, elettricità e servizi igienici. Il mare è a 200 metri, relativamente tranquillo. Alle coordinate 67.233104 , 14.621619
	Parcheggio di Finneidfjord lungo la Hemnesvegen, gratuito, in piano, sterrato, senza carico, scarico, elettricità e servizi igienici, a picco sul mare, tranquillo e adatto per la pesca. Alle coordinate 66.179254 , 13.675775
	Parcheggio del museo all'aperto di Stiklestad, gratuito, in pendenza, su asfalto, senza carico, scarico, elettricità. Servizi igienici nel vicino centro culturale. Alle coordinate 63.795541 , 11.560125
	Area Sosta camper di Trondheim (N) Maskinistgata 2, a pagamento 310 NOK alla macchinetta con carta di credito. Ampia, asfaltata, in piano, con elettricità, carico, scarico, senza servizi igienici. Comoda per il centro. Alle coordinate 63.438433 , 10.420352
	Parcheggio nei pressi del Dalsnibba Utsiktspunkt, gratuito, in piano, in parte asfaltato a bordo strada, senza carico, scarico, elettricità e servizi igienici. Alle coordinate 62.013648 , 7.402541
	Parcheggio nei pressi di Geilo lungo la strada 40, gratuito, in piano, sterrato, a bordo strada, senza carico, scarico, elettricità e servizi igienici. Alle coordinate 60.456156 , 8.371313

	Parceggio nei pressi di Saetre lungo la strada 248 Saetrebakken, gratuito, in piano, in parte asfaltato, a bordo strada, senza carico, scarico, elettricità e servizi igienici. Alle coordinate 59.660437, 10.517040
	Parceggio nei pressi del porto di Valberg S, a pagamento 270 SEK con apposita App, in piano, sterrato, senza carico, scarico, elettricità e servizi igienici. Comodo per la visita al paese e alla fortezza. Alle coordinate 57.109498, 12.245637
	Parceggio di Flesburgo D, nei pressi del centro commerciale Citti Park e attiguo all'area di sosta camper, gratuito, asfaltato, con carico, scarico, senza elettricità e servizi igienici. Alle coordinate 54.773957, 9.394165
	Parceggio di Schwerin D, nei pressi della stazione, con area di sosta per circa 6 camper, a pagamento 10€ per 24 ore, asfaltato, in leggera pendenza, con carico, scarico, elettricità e servizi igienici. Alle coordinate 53.637928, 11.407984
	Area Sosta camper di Magdeburgo (D) in riva all'Elba, a pagamento 8€ per tre giorni, ampia, su cubetti, in leggera pendenza, con elettricità, carico, scarico e servizi igienici. Comoda per il centro. Alle coordinate 52.133876, 11.649203
	Area Sosta camper di Altotting (D) in Griesstraße, gratuita, ampia, su asfalto e erba, in leggera pendenza, con elettricità, carico, scarico e servizi igienici. Comoda per il centro. Alle coordinate 48.230081, 12.674522